

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 24 Dicembre 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	24 Dicembre 2009
---------------	-------------------------	-------------------------

INDICE

- 1. RESOCONTO SOMMARIO**
- 2. RESOCONTO INTEGRALE**
- 3. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. DISEGNO DI LEGGE** “Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2009 – Integrazione” - Reg.Gen. n. 516.
- c. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE** n.1378 del 6 agosto 2009 “Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell’art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007” – reg. gen. n. 1109/II – Esame.
- d. PROPOSTA DI LEGGE** “Modifiche alla l.r.n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007- Reg.gen.n.459.
- e. PIANO DEL PARCO Nazionale del Cilento e Vallo di Diano:** Delibera di Giunta regionale n.617 del 13/04/2007 – reg. gen. n. 397.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

24 dicembre 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 51
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 24 DICEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge – “Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2009 – Integrazione” - Reg. gen. n. 516;**
- **Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 “Revoca DGR n. 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell’art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007” – Reg. gen. n. 1109/II – Esame;**
- **Esame ed approvazione della proposta di legge “Modifiche alla l.r. n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007 - Reg. gen. n. 459;**
- **Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta**

regionale n. 617 del 13/04/2007 – Reg. gen. n. 397;

- **Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n. 618 del 13/04/07 – Reg. gen. 396;**
- **Esame del disegno di legge – “Norme in materia di Personale regionale” – Reg. gen. n. 476.**

Inizio lavori ore 10.39.

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale

PRESIDENTE: passa all’esame del primo punto all’ordine del giorno. Processo verbale n. 48 della seduta consiliare del 9 e 10 dicembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

**“Seconda variazione al bilancio
 di previsione della Regione Campania
 per l’anno finanziario 2009 – Integrazione”
 - Reg. gen. n. 516;**

PRESIDENTE: passa all’esame del terzo punto all’ordine del giorno e comunica che in data 30 novembre 2009 la II Commissione ha esaminato il secondo articolo aggiuntivo ed ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula e che in data 3 dicembre 2009 la stessa Commissione ha licenziato il primo articolo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

24 dicembre 2009

aggiuntivo, deliberando di riferire favorevolmente all'Aula.

MARRAZZO N. (IDV): ricorda brevemente che la variazione di bilancio in discussione contiene due articoli. Il primo riguarda l'autorizzazione all'iscrizione, in termini di competenza, della somma di 40 milioni di euro sulla UPB 157.101, denominata "gestione di trasporti e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale. Il secondo, invece, si riferisce alle rinvenienze relative al maggior introito proveniente dalle tasse automobilistiche; in questo caso, si va a rimpinguare il capitolo sulla UPB 1.1.1 denominato "difesa del suolo".

Nel comunicare infine che in Commissione sono stati presentati alcuni emendamenti dalle diverse forze politiche e un unico emendamento da parte della maggioranza, che rimodula il quadro economico relativo al primo articolo, invita l'Aula ad esaminarli.

D'ERCOLE (PDL): nel rivolgersi all'Assessore al Bilancio, muove un rilievo di natura procedurale. Ricorda che la legge n. 7 del 2002, all'articolo 29, dispone che nessuna variazione di bilancio, salvo quelle di cui ai commi 4 e 5, ovvero le variazioni relative alle UPB, può essere adottata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce. Chiede quindi all'Assessore D'Antonio se tale termine sia stato preso in considerazione e se considera legittimo il percorso procedurale adottato.

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio:

ricordando preliminarmente come l'esame di tale proposta sia iniziato in realtà il 10 novembre e non si sia giunti, tuttavia, alla sua conclusione, sottolinea l'opportunità delle osservazioni svolte dal Consigliere D'Ercole ed auspica che il Governo centrale tenga in considerazione che, qualora oggi si approvasse, il provvedimento verrebbe comunque pubblicato entro il 31 dicembre, termine ultimo ai sensi di legge.

DIODATO (PDL): lamenta con forza l'assenza dell'Assessore ai trasporti in un dibattito che dovrà affrontare, tra l'altro, anche lo stato di gravissimo dissesto finanziario in cui versano le società di trasporto regionale. Per tali società la variazione di bilancio in discussione prevede lo stanziamento di 25 milioni di euro, cifra consistente ma, a suo avviso, insufficiente.

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: in risposta alle considerazioni del Consigliere Diodato, fa presente che nel corso di un'audizione presso la Commissione Bilancio il coordinatore dell'area trasporti ha fornito rassicurazioni circa la stabilità e la temporanea sufficienza dei 25 milioni di euro previsti per il trasporto locale.

PRESIDENTE: dà lettura del subemendamento 0.A1.1.2, a firma del Consigliere D'Ercole e lo pone in votazione per alzata di mano, riferendo il parere contrario della II Commissione e del Governo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

24 dicembre 2009

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 0.A1.1.1, a firma del Consigliere D'Ercole, sul quale la II Commissione e il Governo esprimono parere contrario.

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento A1.1, a firma del Consigliere D'Ercole, sul quale la II Commissione e il Governo esprimono parere contrario.

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento della Commissione A.1.3., sul quale il Governo esprime parere favorevole.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che, vista l'approvazione dell'emendamento A.1.3 della Commissione, l'emendamento A1.2 si intende precluso. Comunica inoltre che l'emendamento A2.1, a firma del Consigliere Oliviero, è stato ritirato.

Pone quindi in votazione per alzata di mano l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'articolo 3, dichiarazioni di urgenza.

Il Consiglio approva a maggioranza

**Esame ed approvazione della Delibera di
Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009**

**“Revoca DGR n. 1327 del 31/07/2009 e
riproposizione approvazione aggiornamento
annuale del piano di azione per lo sviluppo
economico regionale (PASER) ai sensi
dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19
gennaio 2007” – Reg. gen. n. 1109/II –**

Esame

PRESIDENTE: prima di procedere alla votazione finale del disegno di legge n. 516, passa al quarto punto all'ordine del giorno.

CAPUTO (PD): constatata l'assenza dell'Assessore Marone, ritira i due emendamenti prodotti dall'Assessorato alle Attività produttive e da lui stesso sottoscritti. Precisa poi che il testo del PASER attualmente all'esame del Consiglio è costituito dalla proposta della Giunta integrata

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

24 dicembre 2009

dagli emendamenti approvati in Commissione.
RONGHI (MPA): sottolinea ancora una volta l'assenza dell'Assessore Marone e invita a votare il testo così come modificato dalla Commissione.

D'ERCOLE (PDL): evidenzia anch'egli l'assenza dell'Assessore competente e ritiene pertanto impossibile proseguire il dibattito in corso.

RONGHI (MPA): in conseguenza del ritiro dell'emendamento di Giunta e vista la rispondenza della delibera ai criteri dell'ambiente evidenziati dalla sua formazione politica in Commissione, annuncia il voto favorevole del centrodestra.

SARNATARO (PD): ringrazia il collega Ronghi per il senso di responsabilità dimostrato.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la delibera di Giunta, compresi gli emendamenti prodotti dalla Commissione.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone infine in votazione, mediante procedimento elettronico, il disegno di legge "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" - Reg. gen. n. 516 e ne comunica l'esito:

Presenti: 34

Votanti: 34

Favorevoli: 21

Contrari: 11

Astenuti: 02

Il Consiglio approva a maggioranza

Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l. r. n. 7/80 così come emendata dalla l. r. 1/2007"

– reg. gen. n. 459

PRESIDENTE: con riferimento alla proposta di legge in oggetto, ricorda che la III Commissione, in data 8 settembre 2009, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula e che la V Commissione, in data 15 ottobre 2009, ha espresso parere favorevole.

CASILLO (PD): rinuncia ad illustrare la propria relazione.

PRESIDENTE: sospende la seduta per dieci minuti.

La seduta, sospesa alle ore 11.26, riprende alle ore 11.38

PRESIDENTE: riapre la seduta.

MARTUSCIELLO (PDL): propone di mettere in votazione il suo emendamento 1.157.1 e dà lettura dell'articolo 1 così come risulterebbe una volta modificato: "tutte le farmacie urbane e rurali non di turno rimarranno chiuse nei giorni di domenica e delle festività infrasettimanali, ad eccezione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

24 dicembre 2009

quelle farmacie che assicureranno il servizio di apertura per tutte le festività diverse dalla domenica. Aperture ulteriori domenicali saranno autorizzate dal Consiglio dell'ordine competente per territorio sulla base di motivate esigenze pubbliche.”

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 0.1.157.1., a firma del Consigliere Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Caiazzo, Cammardella, Nocera, Scala, Chessa e Corace

PRESIDENTE: comunica che tutti gli altri emendamenti alla proposta di legge sono stati ritirati e passa alla votazione dell'articolo 1 così come emendato. Dà la parola al Consigliere Caiazzo per dichiarazione di voto.

CAIAZZO (PD): nel ritenere come la proposta emendativa rappresenti una significativa involuzione rispetto alla norma approvata nel 2007 dal Consiglio regionale, annuncia il proprio voto contrario.

MARTUSCIELLO (PDL): sottolinea come il suo emendamento costituisca il tentativo di attenuare la volontà oltranzista e vessatoria della maggioranza di centrosinistra nei confronti delle farmacie, rispettando tuttavia il contenuto della legge del 2007, con la quale era stata liberalizzata l'attività dell'apertura domenicale.

CASILLO (PD): ricorda che esiste una norma nazionale, alla quale occorre fare riferimento, che stabilisce non solo gli orari di apertura, ma soprattutto un massimale di rapporto fra il numero degli abitanti e il numero delle farmacie aperte. Si dice pertanto contrario a quelle liberalizzazioni “false” che permettono ad alcune farmacie di aprire solamente ed esclusivamente in quei giorni o in quelle zone in cui possono intercettare il maggior numero di assistiti, arrecando in tal modo un danno reale al servizio pubblico e ai cittadini.

RUSSO G. (La Sinistra): nell'annunciare il proprio voto a favore del provvedimento, si esprime per un pluralismo della rete distributiva come forma migliore di tutela dell'interesse degli utenti.

CIARLO (PD): fa osservare che il Gruppo del PDL è a favore delle liberalizzazioni a livello regionale, mentre a livello nazionale segue una linea chiaramente a sostegno dei monopoli.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2, dichiarazione di urgenza.

Il Consiglio approva a maggioranza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**24 dicembre 2009*

PRESIDENTE: pone infine in votazione per appello nominale, mediante procedimento elettronico, la proposta di legge “Modifiche alla l. r. n. 7/80 così come emendata dalla l. r. 1/2007” – reg. gen. n. 459 e informa che il Consiglio, ai sensi dell’articolo 65, comma 3, secondo periodo, del Regolamento interno, autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Comunica quindi l’esito della votazione:

Presenti: 37

Votanti: 37

Favorevoli: 28

Contrari: 07

Astenuti: 02

Il Consiglio approva a maggioranza

**Piano del Parco Nazionale del Cilento e
Vallo di Diano: Delibera di Giunta
regionale n. 617 del 13.04.2007
– reg. gen. n. 397**

PRESIDENTE: passa al sesto punto all’ordine del giorno e comunica che la IV Commissione, acquisiti i pareri delle Commissioni VII e VIII, nella seduta del 5 marzo 2009 ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

CASILLO (PD): propone un’inversione dell’ordine del giorno, così da incardinare il piano del Parco nazionale del Vesuvio, affinché se ne discuta nella prossima seduta

utile, e approvare il Piano del Parco nazionale del Cilento nella seduta odierna.

PRESIDENTE: prende atto del parere favorevole dell’Aula sulla richiesta avanzata dal Consigliere Casillo e passa al settimo punto all’ordine del giorno.

**Piano del Parco Nazionale del Vesuvio:
Delibera di Giunta regionale n. 618 del
13.04.07 – reg. gen. 396**

PRESIDENTE: con riferimento alla delibera in oggetto, comunica che la IV Commissione, acquisiti i pareri delle Commissioni VII e VIII, nella seduta del 5 marzo 2009 ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula con alcune modifiche agli allegati 1, 2 e 3 già inclusi nel testo in esame.

SOMMESE (PD): concorda con quanto proposto dal collega Casillo, ma sottolinea la necessità, anche al fine di non perdere i finanziamenti europei, di un’approvazione del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio il più rapida possibile.

PRESIDENTE: rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta e riprende l’esame del sesto punto all’ordine del giorno. Pone in votazione per alzata di mano la delibera di Giunta regionale n. 617 del 13.04.2007 – reg. gen. n. 397, relativa al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i relativi allegati 1, 2, 3, 4 e 5, così come modificati dalla Commissione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

24 dicembre 2009

Il Consiglio approva all'unanimità

**Esame del disegno di legge – “Norme in
materia di Personale regionale”
– reg. gen. n. 476**

RONGHI (MPA): fa presente che l'ordine del giorno prevede l'esame del provvedimento relativo all'esodo agevolato dei dipendenti, che deve essere approvato entro il 31 dicembre.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno relativo alla società Defendini s.r.l..

Il Consiglio approva all'unanimità

CAPUTO (PD): riguardo all'ottavo punto all'ordine del giorno, propone di rinviare la norma sul personale in I Commissione – ritirando tutti gli emendamenti e accumulandoli a quelli presentati alla legge finanziaria – e di procedere eventualmente solo all'esame della norma sull'esodo incentivato, vista l'esigenza di approvarla entro il 31 dicembre.

ANZALONE (PD): concorda con la proposta avanzata dal collega Caputo.

PRESIDENTE: si dice favorevole, qualora l'Aula fosse d'accordo, ad accantonare tutti gli emendamenti e a rinviare la discussione

sul personale regionale alla prima seduta utile del Consiglio nel mese di gennaio.

OLIVIERO (Partito Socialista – PSE): precisa che la Commissione Bilancio aveva predisposto un provvedimento *ad hoc* sul personale proprio per evitare che nella Legge Finanziaria si riversasse una serie di iniziative legislative sulla stessa materia. Ritiene pertanto opportuno rinviare l'esame di tutto il disegno di legge alla prima seduta utile del Consiglio nel mese di gennaio.

PRESIDENTE: comunica che sono circa cento gli emendamenti relativi all'esodo incentivato.

BUONO (Verdi per Sinistra e Libertà): dichiara il proprio impegno a votare la norma sull'esodo durante l'esame della legge finanziaria, qualora non fosse possibile nella seduta odierna trovare un accordo per approvarla in tempi brevi.

RONGHI (MPA): sostiene la necessità di approvare la norma sull'esodo agevolato entro il 31 dicembre. Propone pertanto di rinviare in Commissione tutti gli emendamenti e di discutere solo ed esclusivamente su tale punto.

CIARLO (PD): nel precisare che il provvedimento in oggetto è stato erroneamente rubricato come “normativa sul personale”, in quanto la I Commissione ha licenziato un articolo unico in materia di esodo incentivato, ritiene che su tale materia si debba necessariamente discutere oggi,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

24 dicembre 2009

anche in considerazione della scadenza del 31 dicembre.

SCALA (La Sinistra): nel sottolineare la necessità che il Consiglio affronti senza ulteriori dilazioni la questione del personale regionale, esprime parere favorevole, a nome del proprio Gruppo, su un'approvazione della norma relativa all'esodo anche nella giornata odierna.

PRESIDENTE: sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 12.24, riprende alle ore 12.26

PRESIDENTE: riapre la seduta.

CAIAZZO (PD): nel manifestare l'esigenza di trovare un punto di incontro tra le posizioni espresse dai colleghi Caputo, Ciarlo, Oliviero e Ronghi, propone di incardinare il provvedimento in discussione, consentendone una breve illustrazione e disponendone un passaggio in Commissione per poter lavorare su tutti gli emendamenti presentati e predisporre un testo conforme alle reali esigenze del personale regionale da discutere in Consiglio all'inizio di gennaio.

RONGHI (MPA): si dice contrario alla proposta avanzata dal collega Caiazzo ed invita il Consiglio a discutere l'articolo riguardante l'esodo agevolato.

PRESIDENTE: propone di procedere con l'esame degli emendamenti.

CIARLO (PD): esorta tutti i presentatori a valutare, di volta in volta, la pregnanza dei propri emendamenti, cercando di evitare di approfondire quelli più marginali e di considerare con maggior favore gli emendamenti altrui e in maniera critica i propri.

PRESIDENTE: comunica che il Consigliere Ronghi ritira tutti gli emendamenti a sua firma.

AMATO (PD): propone di ritirare tutti gli emendamenti e di rinviare il provvedimento in Commissione, con l'impegno di esaminarlo nella prossima seduta del Consiglio, anche prima della sessione di bilancio.

CAPUTO (PD): invita tutte le forze politiche, qualora si intenda procedere all'esame della disposizione sull'esodo incentivato, ad impegnarsi solennemente affinché la norma sul personale venga approvata in via prioritaria nella prima seduta utile del Consiglio.

PRESIDENTE: preso atto che non vi sono altri interventi, passa all'emendamento 1.21, a firma del Consigliere Oliviero.

OLIVIERO: chiede il voto con procedimento elettronico.

PRESIDENTE: prima di procedere alla votazione dell'emendamento, dà la parola al Consigliere Ronghi per dichiarazione di voto.

RONGHI (MPA): annuncia voto contrario sull'emendamento 1.21.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**24 dicembre 2009*

PRESIDENTE: pone quindi in votazione, mediante procedimento elettronico, l'emendamento 1.21, a firma del Consigliere Oliviero, e al termine delle operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti: 28

Votanti: 28

PRESIDENTE: comunica che l'Aula non è in numero legale e propone di aggiungere il

disegno di legge in materia di personale regionale all'ordine del giorno del 28 dicembre. Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.45.

**RESOCONTO INTEGRALE N. 51
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 24 DICEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 10.39

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione verbale della seduta precedente**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge – “Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2009 – Integrazione” – Reg. Gen. n. 516**
- **Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 “Revoca DGR n. 1327 del 31.07.2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (Paser) ai sensi dell’art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19.01.2007” – reg. gen. n. 1109/II – Esame**
- **Esame ed approvazione della proposta di legge “Modifiche alla l.r. n. 7/80 così come emendata dalla l.r. 1/2007 – reg. gen. n. 459**
- **Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n. 617 del 13 aprile 2007 – reg. gen. n. 397**
- **Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n. 618 del 13.04.07 – reg. gen. n. 396**
- **Esame del disegno di legge – “Norme in materia di Personale regionale” – reg. gen. n. 476**

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Incominciamo con l'approvazione del processo verbale numero 48, seduta del 9 e del 10 dicembre 2009. Se non vi sono obiezioni è approvato.

Esame ed approvazione del disegno di legge – “Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2009 – Integrazione” – Reg. Gen. n. 516

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno, relativo al disegno di legge

“Seconda variazione di bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2009 – Integrazione” Reg. Gen. n. 516.

In data 30 novembre 2009, la II Commissione ha esaminato il secondo articolo aggiuntivo ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. In data 3 dicembre 2009, la II Commissione ha licenziato il primo articolo aggiuntivo ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

MARRAZZO N. (IDV): Solo per dire brevemente che si tratta di una variazione di bilancio

composta da due articoli. Come sappiamo, il primo articolo riguarda l'autorizzazione all'iscrizione in termini di competenza della somma di 40 milioni di euro sulla UPB 1 57.101, denominata “Gestione di trasporti e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale”. In effetti si tratta di andare a rimpinguare un capitolo per poter sostenere le spese relative al trasporto pubblico locale.

Si fa fronte a questa variazione di bilancio con l' avanzo di amministrazione. Il secondo articolo aggiuntivo, invece, si tratta di rinveniente legate al maggior introito per quanto riguarda le tasse automobilistiche e in questo caso andiamo a rimpinguare il capitolo sulla UPB 1.1.1 denominato “difesa del suolo” anche perché negli ultimi tempi si sono verificati degli eventi calamitosi di grande rilevanza sul nostro territorio.

La Commissione su questa variazione di bilancio ha espresso parere favorevole e ha

trasmesso all'Aula una serie di emendamenti che sono stati presentati dalle diverse forze politiche. In ultimo è stato presentato un ulteriore emendamento da parte della maggioranza della Commissione bilancio che rimodula il quadro economico soprattutto del primo articolo, andando a riposizionare le risorse economiche su diverse UPB. Pertanto credo che sia il caso di discutere i diversi emendamenti presentati e poi passare all'eventuale esame dell'emendamento presentato dalla maggioranza della Commissione bilancio per poter approvare il disegno di legge di variazione di approvazione di bilancio. Grazie.

D'ERCOLE (PDL): Vorrei, però, per un attimo soltanto, essere ascoltato. Lo dico senza presunzione però vorrei l'attenzione dell'Assessore Mariano D'Antonio. Noi stiamo approvando le variazioni di bilancio e lo stiamo facendo in data 24.12.2009. Il merito lo ha illustrato il Presidente la Commissione, interverremo sugli emendamenti, naturalmente la variazione di bilancio attiene alla gestione del bilancio e, dunque, appartiene politicamente alla maggioranza che chiaramente noi vogliamo vedere in Aula, ma ci sono dei rilievi di natura procedurale che non sono rilievi soltanto formali, ma sono rilievi sostanziali che io intendo fare questa mattina perché restino agli atti. Noi abbiamo approvato una legge che è in vigore ed è la legge di contabilità, la legge 7/2002 che non ammette deroghe, noi sappiamo che i termini previsti dalle leggi, quando non sono sanzionati con delle penalità sono termini ordinatori, in questo caso, però, quando parliamo di leggi di contabilità i termini ancorché non sanzionati sono termini obbligatori e, dunque, ci chiediamo come sia possibile che noi approviamo oggi la variazione di bilancio se il comma 7 della legge 7/200, all'articolo 29 dice testualmente: nessuna variazioni ai bilanci salvo quelle di cui ai commi che le 4, 5, che sono variazioni delle UPB può essere adottata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce. Voglio sperare che l'Assessorato

abbia tenuto in considerazione questo termine e ci possa dare garanzie in ordine alla legittimità di ciò che stiamo facendo, tenuto altresì conto del fatto che l'anno scorso abbiamo approvato la variazione e ai primi di dicembre, però avviando la discussione nel mese di novembre e mandando in prosieguo la discussione nel Consiglio e, nonostante ciò, ho notizia che da parte del Governo centrale qualche osservazione, qualche richiesta di chiarimenti sia stata portata all'attenzione dell'Assessorato. Ora ci troviamo in un'ipotesi diametralmente, completamente opposta e diversa, cioè siamo in discussione oggi della variazione di bilancio e voglio sperare che non la facciamo soltanto per mettere a posto le carte e poi non avere il risultato, perché chiaramente noi, relativamente anche alle rimodulazioni che sono state annunciate dal presidente Marrazzo, intendiamo garantire che quelle rimodulazioni arrivino a destinazione, arrivino in porto. Chiaramente ribadisco che noi siamo l'opposizione, dunque rispetto alla gestione del bilancio non abbiamo condivisioni, ma abbiamo la necessità però, che quello che viene approvato all'interno di questo Consiglio, poi abbia efficacia.

D'ANTONIO Assessore al Bilancio: Le osservazioni del Consigliere D'Ercole sono appropriate, vorrei dire anzi, come sempre. E' vero quanto lei dice "il Consiglio avrebbe dovuto, per la regolarità dell'atto, approvare la variazione di bilancio entro il novembre scorso", questo non è accaduto, nonostante che la proposta sia stata presentata dalla Giunta ai primi di novembre e discussa, se non erro, il 10 novembre e poi, la discussione terminò, anche per un rilievo molto forte che il Consigliere Marrazzo avevamo mosso alla possibile iscrizione nella variazione di bilancio di una posta contabile, che la Giunta riteneva impropria. Ora sorge questo problema, non sicuramente può interessare la maggioranza quanto dico, allora veramente il rilievo è pertinente, cioè, la domanda è: "se il Consiglio approva oggi la variazione di bilancio non cadiamo sotto i fulmini di una contestazione governativa del Governo della

Repubblica?», ci siamo posti questo problema e abbiamo risposto in termini interlocutori anche in Commissione bilancio, cioè ritenendo che è vero che la riunione precedente non è stata mantenuta aperta come la forma completamente avrebbe richiesto, però è anche vero che noi confidiamo che un'eventuale opposizione del Governo possa essere superata tenendo conto del fatto che comunque quello che oggi si approvasse comporterebbe la pubblicazione entro il 31 dicembre dell'atto completo, che significa gestionale della variazione di bilancio, perché secondo un criterio di giurisprudenza in materia è quello il termine veramente ultimo per rendere efficace anche agli occhi dell'autorità governativa l'atto che il Consiglio si accinge, come mi auguro, a varare. Questo posso dire!

DIODATO (PDL): Pur comprendendo che si tratta di una seduta eccezionale convocata per estrema necessità, non posso non rilevare l'assenza di alcuni esponenti della Giunta ed in particolare dell' Assessore ai trasporti che rispetto a questa variazione di bilancio pure dovrebbero avere grande interesse per la delega che amministra e siccome c'è stata una grande discussione, un' approfondita discussione rispetto alla destinazione di 40 milioni di euro alle società di trasporto regionale, mi sarei aspettato che l'Assessore Cascetta fosse venuto in Aula a difendere le ragioni di quella destinazione, ragioni che, ed in questo caso intervengo in sostituzione dell' Assessore Cascetta, attengono ad una necessità urgente, estrema, inderogabile per la società regionali, per quelle del gruppo EAV, SEPSA, Circumvesuviana e Metro Campania Nord Est, quindi, dicevo, Assessore D'Antonio, io credo che lei sappia che le società regionali versino in uno stato di gravissimo dissesto finanziario e che sono legate a questo stanziamento per il prosieguo dell' attività. Le società regionali di trasporto hanno presentato i bilanci che dimostrano un deficit nei confronti delle banche, cioè, le nostre società di trasporto non sono più di nostra proprietà ma sono di proprietà delle

banche per 200 milioni di euro, noi con questi 40 milioni destinati alle società di trasporto avremmo pagato una parte dei corrispettivi che dal 2001 a queste società non sono riconosciute e, quindi, per coprire appena il pagamento degli stipendi delle tredicesime che ancora oggi continuano sempre con maggiore resistenza a erogarci le banche. Allora, io mi sarei aspettato che l'Assessore, potenziale candidato del centro sinistra alla Regione Campania, fosse venuto a qua per occuparsi davvero delle società regionali, davvero del trasporto, quello che serve quotidianamente ai cittadini, ma, evidentemente, è impegnato a tagliare qualche nastro di qualche inaugurazione di facciata che sta facendo. Non è il caso di allargare le braccia, perché è questa la verità, Assessore e D' Antonio, è questa la verità, io tranne che leggere sui giornali, da parte l'Assessore Cascetta che abbiamo aperto un pezzo di metropolitana regionale, che abbiamo inaugurato una stazione, che in questa stazione c'è la presenza artistica dei migliori pittori a livello nazionale ed internazionale, non ho sentito, non ho ascoltato una sola parola su come intende ripianare il deficit delle società regionali. Questa poteva essere l'occasione per discutere di questo argomento, ovviamente ci costringerà a fare questa discussione in campagna elettorale per far venire fuori quelle pecche che fino ad oggi non sono state evidenziate e discretamente coperte da un'azione propagandistica, di carattere giornalistico. Per questo dico, io ribadisco la necessità della maggiore destinazione al trasporto pubblico locale, senza la quale avremo difficoltà a questo punto a partire dal nuovo anno a meno che, lei, Assessore D'Antonio non dia garanzie in questo senso. Però una cosa è certa ed è certificato dai bilanci presentati, che le nostre società hanno gravissimi problemi finanziari perché la Regione Campania, con diverse operazioni dubbie, ha messo in difficoltà il trasporto pubblico locale. Quindi, mi auguro che con questa variazione ci possano essere dei recuperi in questo senso, è chiaro che la cifra

prevista di 25 milioni è una cifra consistente, però rapportata a quelle che sono le necessità del gruppo EAV, rappresenta quasi nulla, cioè, a malapena per coprire una parte del debito della Regione Campania nei confronti di SEPSA, Circumvesuviana e Metro Campania nord – est. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi.

D'ANTONIO Assessore al Bilancio: Se il Consigliere Diodato ha la bontà di ascoltarmi, rapidamente, siccome ha sollevato un problema attinente alla rappresentatività di questo palco che oggi si limita alla presenza di due Assessori e non dell'Assessore competente ai trasporti, destinatario nella maggiore entità della variazione di bilancio, 25 milioni di euro, posso soltanto rapidamente dire qualche opinione in proposito non avendo alcuna ambizione a sostituirmi all'Assessore Cascetta in nessuna delle sue funzioni, né di Assessore, né di candidato in pectore come evocava poco fa il Consigliere Diodato. Posso dire soltanto questo, che la questione della sufficienza o insufficienza dei 25 milioni di euro al finanziamento del trasporto pubblico locale, questa questione è stata sollevata in Commissione, la quale ha ascoltato un'audizione del coordinatore dell'area, il che certamente ha rivendicato la necessità di utilità che l'intera somma di 40 milioni di euro fosse assegnata ai trasporti, però ci ha anche rassicurato in qualche modo sulla stabilità, questa è una rassicurazione che noi abbiamo ricavato dall'audizione, sulla stabilità e sulla temporanea sufficienza di 25 anziché 40 milioni di euro. Questo posso dire, quanto poi alle considerazioni che muove il Consigliere Diodato sul gravissimo dissesto finanziario delle società di trasporto pubblico locale, soprattutto quelle facenti capo alle EAV, io debbo rimandare ad una risposta esauriente dell'Assessore che non posso fare non avendo alcun potere di interferire nella gestione, perché le società di trasporto pubblico locale partecipate o, addirittura, interamente possedute dalla Regione, sono di competenza dell'Assessorato. Posso dire che l'affermazione del Consigliere Diodato, che

queste società ormai sono di proprietà delle banche è un'affermazione che comprendono per la vis polemica che il Consigliere Diodato manifesta solitamente ma che non accetto assolutamente, anche perché le banche non hanno nessun interesse a tenere in proprietà quello che il Consigliere Diodato reputa essere un pessimo affare. Grazie!

PRESIDENTE: C'è il subemendamento 0.A1.1.2, a firma D'Ercole, che tra l'altro emenda un suo emendamento. Lo posso anche leggere. Al primo comma dell'articolo aggiuntivo modificare la cifra "40 milioni" in "20 milioni", aggiungere il seguente comma: "è autorizzato l'incremento di 20 milioni di euro del fondo per il finanziamento della legge 51/78 in favore dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti". Allora sottopongo a votazione il subemendamento. Parere Commissione e Governo. Marrazzo parere contrario. Parere contrario del Governo.

Allora sottopongo a votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 0.A1.1.1. Parere contrario della Commissione.

Parere contrario del Governo. Sottopongo a votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento A1.1 a firma D'Ercole. Parere contrario della Commissione. Parere contrario del Governo. Sottopongo a votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento della Commissione A.1.3. La commissione è chiaramente favorevole, il Governo esprime parere favorevole. Pongo in votazione l'emendamento A.1.3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Una volta votato l'emendamento della Commissione è conseguentemente precluso il primo emendamento A1.2. Resta da votare adesso l'A2.1, a firma del Consigliere Oliviero, il secondo emendamento. È ritirato. Possiamo votare l'articolo 1 come modificato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 2 senza modifiche.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 3, dichiarazioni di urgenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009

“Revoca DGR n. 1327 del 31.07.2009 e riproposizione approvazione

aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (Paser) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n.

1 del 19.01.2007” – reg. gen. n. 1109/II – Esame

PRESIDENTE: Adesso diamo un quarto d'ora per il voto finale. Diamo il preavviso di dieci minuti per votare. Allora, voteremo alle 11.22.

Passiamo al punto 4, concernente la delibera di Giunta regionale 1378/2009 in materia di Paser. Ricordo che nella seduta di ieri il Consigliere Caputo ha svolto la relazione.

CAPUTO (PD)(11.15): Se possiamo ritenere chiusa la discussione generale sul Paser. Vorrei, innanzitutto ritirare i miei due emendamenti per l'assenza dell'Assessore visto che mi erano stati proposti

dall'Assessore, non c'è l'Assessore che li può illustrare, ritengo che sia opportuno ritirarli anche sulla base delle indicazioni fatte dal Consigliere Ronghi. Volevo però precisare una cosa, il testo che ci accingiamo a votare è il testo proposto dalla Giunta integrato con i sette emendamenti già approvati in Commissione, che solo per un fatto di natura procedurale non sono stati inseriti già nel testo perché non c'era il file disponibile, quindi, il Paser che approviamo è il disegno della Giunta integrato con i sette emendamenti approvati in Commissione.

PRESIDENTE: Vediamo quanti sono innanzitutto gli emendamenti. Sono 17. Tutti gli emendamenti approvati dalla Commissione sono parte integrante del Paser e quindi li votiamo insieme e i due emendamenti di Caputo sono ritirati perché manca l'Assessore.

RONGHI: Ancora stamattina non vedo l'Assessore e vorrei fare invece l'alto senso di responsabilità di questo Consiglio che in assenza dei rappresentanti di Giunta si pongono in maniera seria il problema delle imprese, cosa che non fa la Giunta regionale, solo per questo io non ripropongo la questione come ieri, pertanto mi trovo perfettamente in linea con quello che ha detto il collega Caputo, di andare a votare il testo così come modificato dalla Commissione, senza alcun altro emendamento sopraggiunto dai poteri di Giunta. Grazie!

PRESIDENTE: Essendo una delibera amministrativa la possiamo votare per alzata di mano.

D'ERCOLE (PDL): Vorrei sottolineare anch'io, a nome dell'intera minoranza, il fatto che qui noi parliamo in assenza dei nostri interlocutori, lo dico perché mentre ci sono degli Assessori che sono sempre presenti e diamo atto della loro presenza, ci sono altri assessori, in particolare quello delle attività produttive con il quale non riusciamo proprio ad interloquire perché io l'ho visto soltanto nella prima seduta in cui si è insediato dopodiché l'Assessore Marone, con tutto il rispetto che dobbiamo all'istituzione, è diventato assolutamente irreperibile, non lo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

24 dicembre 2009

abbiamo più visto, noi discutiamo di cose rilevanti che attengono al suo settore, non è possibile farlo senza la sua presenza perché non abbiamo nessuna interlocuzione.

RONGHI (PD): La minoranza in Commissione si astenne sul provvedimento perché in Aula volevamo ancora aprire il confronto. Credo che oggi noi dopo il ritiro dell' emendamento di Giunta, la minoranza può votare a favore della delibera perché risponde a quelli che erano i criteri dell'ambiente che abbiamo posto all' interno della Commissione, quindi il voto del centro destra da astensione passa a voto favorevole.

SARNATARO (PD): Voglio ringraziare l'opposizione rispetto alla posizione assunta perché credo che in Commissione attorno a queste questioni si sia sviluppato un grosso dibattito. Sarebbe stata cosa buona e giusta se stamattina fosse stato presente anche l' Assessore, però voglio assicurare l'Aula che, quando si è discusso in Commissione, erano presenti anche i tecnici e l'Assessore e nel prendere atto che le forze di minoranza, nonostante ci hanno dato notevolissimo contributo anche nel merito delle questioni, avevano dichiarato la loro astensione, le ringrazio che stamattina, forse anche il clima natalizio, loro dall'astensione hanno dichiarato di votare favorevolmente. Quindi credo che questo sia anche un altro segnale che quando le cose sono discusse in Commissione in maniera unitaria i risultati poi in Aula si vedono. Grazie!

PRESIDENTE: Allora sottopongono a votazione la delibera di Giunta compresi gli emendamenti prodotti dalla Commissione perché diventano parte integrante della proposta all'Aula per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Adesso votiamo la variazione di bilancio. Azioniamo il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 34

Votanti: 34

Favorevoli: 21

Contrari: 11

Astenuti: 02

Il Consiglio approva

Esame ed approvazione della proposta di legge “Modifiche alla l.r. n. 7/80 così come emendata dalla l.r. 1/2007 – reg. gen. n. 459

PRESIDENTE: Passiamo all'altro punto dell'ordine del giorno. Il punto 5 “Esame ed approvazione della proposta di legge Modifiche alla legge regionale n.7/80 così come emendata dalla legge regionale 1/07 – Reg. Gen. 459”. La III Commissione Permanente, nella seduta dell'8 settembre 2009 ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il provvedimento risulta altresì munito di parere favorevole della V Commissione espresso nella seduta del 15 ottobre 2009.

CASILLO (PD): Pur di accelerare i lavori dell'Aula, rinuncio a leggere la relazione che è allegata la mia proposta di legge, atteso che ci sono altri tre provvedimenti: “Parco del Cilento, Parco del Vesuvio” e sottolineo la necessità di approvare anche il Parco del Vesuvio io rinuncio al mio intervento.

PRESIDENTE: Stiamo discutendo del punto 5.

La seduta è sospesa per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 11.26, riprende alle ore 11.38

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta.

MARTUSCIELLO (PD): Per dare un ordine alla proposta di legge, la 7/80 emendata e modificata dall'1/07, proporrei di mettere in votazione l'emendamento 157/1 così poi modificato e leggerei il testo così come verrebbe dalla votazione del subemendamento e quindi dell'emendamento. Naturalmente, questa votazione assorbirebbe tutti gli emendamenti presentati che automaticamente

cadrebbero. L' articolo 1 sarebbe in questo modo "tutte le farmacie urbane e rurali non di turno, rimarranno chiuse nei giorni di domenica e delle festività infrasettimanali ad eccezione di quelle farmacie che assicureranno il servizio di apertura per tutte le festività diverse dalla domenica. Aperture ulteriori domenicali saranno autorizzate dal Consiglio dell'ordine competente per territorio sulla base di esigenze pubbliche motivate." "Sulla base di motivate esigenze pubbliche".

PRESIDENTE: Se l' Aula è d' accordo pongo ai voti l' emendamento Martusciello, 0.1.157.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Caiazzo, Cammardella, Nocera, Scala, Chessa e Corace

PRESIDENTE: Tutti gli altri emendamenti sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo così come modificato.

CAIAZZO (PD): Vorrei motivare il mio voto contrario. Siccome sembra una questione marginale e banale, ma invece non lo è, nel senso che vedo che i gruppi politici presenti in quest' Aula che nazionalmente hanno delle posizioni verso la concorrenza, la liberalizzazione dei servizi, soprattutto guardando agli interessi dell'utenza dei cittadini e non delle caste, questa proposta fa fare un passo indietro rispetto alla norma approvata nel 2007 dal Consiglio regionale. Prendo atto che c'è un passo indietro, io non sono d' accordo e voto contro.

PRESIDENTE: Martusciello per dichiarazione di voto.

MARTUSCIELLO (PDL): Vorrei sottolineare che la proposta di modifica della legge 80 è ascrivibile e con la legge esclusivamente al merito del gruppo di Forza Italia che nel 2007 stabilì, in qualche maniera, una disciplina che ci siamo ritrovati fino a questi due anni. Abbiamo preso atto, come opposizione, che la maggioranza di centro sinistra, guidata da un Presidente di

Commissione del PD, ovvero dello stesso partito del Consigliere Caiazzo, aveva approvato all'unanimità, un testo fortissimamente restrittivo nei confronti delle farmacie. Quindi, con l' attività di mediazione, abbiamo consentito che la volontà vessatoria nei confronti delle farmacie fosse attenuata e fosse rispettata in qualche maniera la lettera e lo spirito della legge del 2007. Quindi l' emendamento messo in votazione è il tentativo di arrivare ad una mediazione tra la proposta oltranzista, espressione questa sì di una volontà anti economica da parte del PD, sulla quale il PdL al svolto, con grande senso di responsabilità, un' attività di mediazione, quindi questo deve essere chiaro. Forza Italia, a suo tempo, nel 2007, rivendica la primogenitura della legge del 2007 che ha liberalizzato, in qualche maniera, l'attività di apertura delle farmacie la domenica. Abbiamo rimesso, in qualche maniera, con la mediazione che abbiamo compiuto nella giornata di ieri, abbiamo detto che nei giorni infrasettimanali festivi le farmacie potranno essere aperte liberamente, per quanto riguarderà la domenica toccherà ai singoli ordini concordare con le farmacie una disciplina di orario che vada a salvaguardia soprattutto esclusivamente degli utenti, quindi abbiamo, in qualche maniera, mitigato con l' emendamento la posizione rigida e non transista del Gruppo del Partito di cui fa parte il Presidente Caiazzo.

CASILLO (PD): Volevo non intervenire perché come mia abitudine io punto più sul concreto che sulle esercitazioni di carattere politico, allora sono costrette, mi dispiace anche di dover contraddire o rispondere a qualche collega del PD, oltretutto io sono stato sempre abituato, quando c'è stata una presa di posizione del mio partito, ad allinearci a quella presa di posizione e non pubblicizzare con cose che non hanno motivo di esistere. Questa norma, la norma che liberalizzava l' apertura delle farmacie fu una norma che fu approvata in occasione della finanziaria due anni fa. Noi siamo abituati ad approvare le leggi senza poi ritornare sul ritorno di queste

leggi, sulle situazioni reali, oltretutto c'è una premessa da fare, per la liberalizzazione sono il primo ad essere favorevole a tutti i tipi di liberalizzazione, ma nel caso delle farmacie c'è una norma nazionale e la conosciamo tutti che stabilisce orari, stabilisce anzitutto un massimale di rapporto fra il numero degli abitanti e il numero delle farmacie che si aprono. C'è una garanzia data da un servizio pubblico fino ad oggi, che è stato sempre pubblico, di garantire il servizio ai cittadini con orari sia giornalieri, sia con le aperture notturne, quindi è un servizio. In tutto questo, che cosa si è messo? Si è messa una norma che ha consentito a 20 – 30 farmacie che sono presenti in modo esteso sul territorio, di aprire solamente ed esclusivamente in quei giorni o in quelle zone in cui potevano intercettare il maggior numero degli assistiti arrecando così un danno vero e reale. La modifica va bene nella misura in cui fa sì che chi apre deve aprire sempre. Non aprire come è successo in tante farmacie, e lo sappiamo, che forti di un radicamento della titolarità, dovremmo accertare anche questo. Tre, quattro, cinque farmacie le hanno aperte, avendo persone che pagano anche in un modo illegale e mi risulta personalmente, hanno aperto per fare concorrenza e per intercettare i clienti. Allora, io sono per le liberalizzazioni come lo è il Pd e come l'ha fatto con il Governo Prodi o come aveva tentato di fare, però ci sono, ed è il caso questo, false liberalizzazioni.

RUSSO G. (PD): Per dichiarazione di voto. Io ho già detto che voto a favore del provvedimento e volevo chiarire meglio il senso del voto positivo che do. Non è nessun ritorno al corporativismo, i motivi che ispirano il mio voto positivo sono ben altri. Io sono per la liberalizzazione ma non sono per le privatizzazioni, cioè per il restringimento del mercato ad un monopolio. Io sono perché si mantenga un pluralismo di rete distributiva e sono perché il monopolio di pochi non confligga con l'interesse degli utenti, non dei farmacisti. Guardate, le farmacie non sono un negozio come tutte gli altri, perché se ognuno qua dentro pensa che la farmacia sia una

bottega dove c'è solamente una distribuzione di farmaci, sbaglia. L'impatto che un farmacista, o la presenza di una farmacia in tanti territori particolari, disagiati, difficili, anche dell'impatto del consiglio, dell'aiuto, dell'istruzione, dell'informazione la farmacia svolge un ruolo pubblico fondamentale, quindi più farmacisti e farmacie capaci ci sono sul territorio, che non hanno solo una logica mercantile, meglio è sia per i farmacisti che per gli utenti. Per cui fare un ragionamento sui massimi sistemi in quest'Aula, liberalizzazioni, monopoli, corporazioni mi sembra un ragionamento fuori luogo, basterebbe affidarsi al buonsenso e capire qual è intimamente la ratio di questa norma.

PRESIDENTE: Non vi sono altre dichiarazioni di voto.

CIARLO (PD) Il Pd vota a favore dell'emendamento Martusciello. Constatato con piacere che in questa sede il gruppo che l'Onorevole Martusciello rappresenta è a favore delle liberalizzazioni, pur esprimendo il suo partito, in sede nazionale, una linea chiaramente favorevole ai monopoli

PRESIDENTE: Propongo l'approvazione dell'articolo 1 così com'è stato emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Articolo 2. E' la dichiarazione di urgenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Voto finale per appello nominale. Apriamo la votazione elettronica.

Allora il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65 comma 3, secondo periodo del regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

Così resta stabilito.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti: 37

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

24 dicembre 2009

Votanti: 37

Favorevoli: 28

Contrari: 07

Astenuti: 02

Il Consiglio approva

Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n. 617 del 13.04.2007 – reg. gen. n. 397

PRESIDENTE: Passiamo al sesto punto all'o.d.g.. La IV Commissione consiliare permanente, acquisiti i pareri della VII e VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 marzo 2009 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

CASILLO (PD): E' una proposta semplice e che nasce anche dai colloqui avuti con i colleghi, c'è una forte preoccupazione in merito, che dopo aver approvato il Parco nazionale del Cilento sul quale convergo, poi il Piano del Parco nazionale del Vesuvio venga praticamente rinviato alle calende greche, sappiamo tutti qual è la vicenda che oggi vive l'area vesuviana, allora la mia richiesta qual è senza parlare troppo? E' di fare l'inversione dell'ordine del giorno, incardinare il piano del Parco nazionale del Vesuvio in modo che ne parliamo la prossima seduta utile e poi iniziamo e portiamo a compimento il piano del Cilento, questa è la mia proposta e chiedo di porla ai voti.

PRESIDENTE: Vediamo se l' Aula è d' accordo. Incardinare il Parco del Vesuvio e poi passare al Parco del Cilento. L'Aula è d' accordo.

Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n. 618 del 13.04.07 – reg. gen. 396

PRESIDENTE: Passiamo quindi al punto n. 7 dell'o.d.g.. Piano del Parco Nazionale del Vesuvio, legge 6.12.1991 n. 394, articolo 12 comma 3.

La IV Commissione consiliare permanente, acquisiti i pareri della VII e VIII Commissione

consiliare permanente, nella seduta del 5 marzo 2009 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula con alcune modifiche agli allegati 1, 2 e 3 già inclusi nel testo per l'Aula. Sono stati presentati in Aula emendamenti all'allegato.

SOMMESE (PD): Non ho niente in contrario a seguire questo percorso anche perché c'è consapevolezza da parte dell'intera Aula di un lavoro svolto in Commissione e che vede l'approvazione di questo Piano in enorme ritardo, certamente non per colpa del Consiglio, ma registriamo che parliamo da circa 6, 7 anni dalla prima approvazione da parte del Piano Parco e parliamo soprattutto delle difficoltà oggettive che interi territori hanno di potersi rapportare a quelle che sono un po' le dinamiche dei fondi europei. Non approvare questi Piani Parco nei tempi utili contribuirebbe certamente ad una difficoltà oggettiva di perdere l'occasione dei finanziamenti europei. In Commissione queste due delibere sono state approvate all'unanimità e c'è stato un lungo ed approfondito iter che ha visto le audizioni sia del Piano Parco del Cilento, sia della Piano Parco del Vesuvio e, soprattutto, ha visto la partecipazione di tutti i Comuni, delle Province, delle Associazioni, degli Enti interessati e quindi riconosciamo soprattutto le modifiche, ma anche i contributi che le strutture dell'Assessorato, che le strutture della Commissione e il tavolo tecnico istituito hanno dato. È stato altresì istituito, come dicevamo, un percorso che nella procedura della Piano Parco sia del Cilento che del Vesuvio la coerenza con il Piano territoriale regionale, che non la dobbiamo mai dimenticare e ricordo, infine, che in Commissione vi è stato un notevole contributo, e sottolineo, soprattutto da parte dei Consiglieri regionali di maggioranza ed opposizione salernitani e anche da parte del Governo nel sottolineare l'urgenza e dell'approvazione di questo Piano Parco. Pertanto, da parte mia non ci sono difficoltà a discutere oggi ed approvare il Piano Parco del Cilento, incardinato fin da questa mattina, ma

raccogliendo anche la sensibilità che nella prossima seduta come priorità assoluta è quella di dotare anche il Piano Parco Nazionale del Vesuvio dell'approvazione dovuta.

PRESIDENTE: È stato incardinato l'argomento, è preferibile non aprire la discussione generale, che faremo nella prossima seduta e adesso ripassiamo all'approvazione del Piano Parco Nazionale del Cilento, quindi torniamo al punto 6. Il Presidente Sommesse ha già relazionato anche su questo, se non ci sono interventi, dato che è una delibera amministrativa, quindi pongo in votazione la delibera della Giunta regionale con i relativi allegati: 1, 2, 3, 4 e 5 così come sono stati modificati dalla Commissione, quindi si vota per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva unanimità

PRESIDENTE: È stata approvato all'unanimità il Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 12, comma 3.

Abbiamo un ordine del giorno unanime sul personale.

Esame del disegno di legge – “Norme in materia di Personale regionale” – reg. gen. n. 476

RONGHI (MPA): Presidente, ma l'ordine del giorno non è esaurito, c'è ancora il provvedimento che bisogna approvare entro il 31 per l'esodo agevolato dei dipendenti, che è fondamentale. Abbiamo stabilito che tutto ciò riguardava il personale ritornava in Commissione, gli emendamenti di accompagnamento vanno tutti quanti in Commissione, ma il provvedimento, solo per l'esodo agevolato, va approvato. Ma gli emendamenti non sono sull'esodo, gli emendamenti per mettere altri market in mezzo, allora per evitare le marchette, facciamo soltanto la legge sull'esodo.

PRESIDENTE: Vorrei mettere in votazione questo ordine del giorno presentato da tutti i gruppi che riguarda la società Defendini s.r.l.. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pare che ci sia troppa fibrillazione in Aula, penso che sia giusto togliere la seduta.

RONGHI: Ma non esiste proprio! Questa è prepotenza! Per i fatti vostri...

CAPUTO (PD): Sul punto all'ordine del giorno “Esodo incentivato e norme sul personale” vorrei fare una precisazione e una proposta.

PRESIDENTE: Possiamo continuare i lavori ma non in questo modo! Abbiamo svolto un buon lavoro oggi, la seduta è stata fruttuosa, se dobbiamo continuare, probabilmente faremo prima evitando discussioni.

CAPUTO (PD): Anche in Commissione bilancio ci siamo trovati ad affrontare un numero considerevole di emendamenti sul personale, in quella sede abbiamo stabilito, in accordo con tutte le forze politiche, che all'inizio di gennaio, l'8, il 9, il 10, la Commissione si riunirà per esaminare tutte le norme sul personale, per poi esaminare il provvedimento sul personale nella prima seduta del Consiglio. Quindi la proposta che vorrei fare è di rinviare la norma sul personale in I Commissione e quindi ritirare tutti gli emendamenti sul personale, accumulandoli a quelli che sono stati presentati dalla legge finanziaria, e qui, in questa sede, eventualmente si può solo decidere di procedere per l'esito incentivato perché c'è un'esigenza entro il 31 dicembre di procedere in qualche modo, quindi potremmo fare in questo modo però ci deve essere un accordo politico, anche un impegno, senza emendamenti, però ci deve essere un impegno di tutte le forze politiche che il primo gennaio, il primo impegno che ci assumiamo è quello di fare la norma sul personale.

PRESIDENTE: Se l'Aula è d'accordo con la proposta Caputo possiamo fare così.

ANZALONE (PD): Vedete colleghi, io ho possono essere anche d'accordo e lo dico a Caputo, ma ho un dubbio, anzi un quesito, e una preoccupazione. Il quesito è perché dovendo rinviare tutto in Commissione e non si torna nella prima seduta utile di gennaio e si vara il pacchetto personale. A questa domanda, francamente, non trovo risposta perché l'esodo si può fare anche a partire dal 31 gennaio. Posso anche risolvere in positivo questo dubbio se c'è l'impegno dell'intero Consiglio affinché nella prima seduta utile, il resto della normativa sia affrontato con animo liberale nei confronti dei dipendenti della Regione. Io sostengo con forza, Presidente, questo esodo, ma, mi ripugna e penso di averne dato prova per cinque anni, il criterio dei figli e dei figliastri che noi corriamo il rischio di adottare, ci deve essere un impegno unitario dei Capigruppo, però preferisco, la ritengo la via più limpida, il 24 dicembre a quest'ora, un rinvio al 10 gennaio perché tutto a quel punto è più chiaro. Ho parlato con animo positivo e aperto.

PRESIDENTE: C'è la proposta di Caputo che dice "accantoniamo tutti gli emendamenti, rimandiamo gli emendamenti nella Commissione per far discutere del problema personale alla Commissione nella sua interezza e nella prima seduta utile del Consiglio, ovviamente dopo che la Commissione ha lavorato perché se no potremmo avere la prima seduta utile e non avere le carte pronte, ed approvare semplicemente oggi il testo così come presentato sull'esodo incentivato". Se questo è, se l'Aula è d'accordo possiamo farlo. Tutti gli emendamenti vengono accantonati e rinviati in Commissione per la discussione. Quali sono gli emendamenti all'esodo? Ci sono una ottantina di emendamenti all'esodo mi dice il Segretario Generale.

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): Per la verità, sulla materia del personale c'era un'intesa, quella di discutere con un provvedimento organico di tutte le vicende che ci sono, perché diversamente si rischia che la finanziaria che andremo, se la andremo ad

approvare in Aula, possa diventare quella la sede in cui si vanno a riversare tutta una serie di iniziative sul personale. La discussione che c'è stata, è stata proprio quella di fare un provvedimento ad hoc sul personale la prima seduta utile di gennaio proprio per evitare che poi sia la finanziaria o diventi la finanziaria l'occasione per fare una serie di interventi sul personale. Quindi discutere oggi di un provvedimento, anche se soltanto riguardi solo l'esodo significa non parlare di tutte le questioni del personale e fare in modo che poi sia la finanziaria la cassa di risonanza di queste vicende. Quello che vogliamo evitare, abbiamo fatto una lunga discussione in Commissione bilancio che la finanziaria diventi la cassa di risonanza di queste vicende. Quello che vogliamo evitare, abbiamo fatto una lunga discussione in Commissione bilancio, che la Finanziaria non diventi una cassa di risonanza una questione del personale e pertanto è utile, secondo me, oggi rinviare questo provvedimento, insieme alle altre cose sul personale, alla prima seduta utile di gennaio, tanto per dieci giorni non cambia qualcosa, c'è la volontà del Consiglio, io parlo per il gruppo socialista, di adottare un provvedimento che vada in questa direzione e che incontri le esigenze del personale della Regione Campania.

PRESIDENTE: Comunque voglio solo dire che saranno almeno un centinaio gli emendamenti che riguardano l'esodo incentivato.

BUONO (Sinistra e Libertà): Ho ascoltato attentamente e penso che, giustamente, ci sia una serie di necessità dell'amministrazione per le quali andrebbe approvato l'esodo.

Ha ragione il Consigliere Oliviero perché questo è il vero problema. Il Consiglio deve assumere l'impegno, con il contributo di tutte le forze politiche, di approvare l'esodo in Finanziaria e rinviare l'eventuale discussione degli emendamenti e le questioni complessive del personale alla seduta dell'11 gennaio 2010.

Vi è una responsabilità politica nei confronti dei lavoratori, dei dipendenti, e della

cittadinanza che impone a noi tutti di lasciare una Regione migliore;
siccome mi sembra che la volontà consolidata di tutta l' Aula sia di inserire l'esodo in finanziaria e di rinviare il provvedimento sul personale all'11 gennaio, allora si può fare una riunione, trovare condivisione sull'esodo e votarlo.

Cerchiamo di trascorrere un buon Natale, di pace, serenità e tranquillità e di produrre cose buone per i cittadini; anche se l'esodo venisse approvato nella finanziaria ci sarebbe tutto il tempo per apportare correttivi fino alla pubblicazione del testo, ma l'approvazione metterebbe in condizione i lavoratori, in possesso dei requisiti previsti e l'Amministrazione di programmare ed attuare i pensionamenti.

RONCHI (MPA): La riunione è convocata fino alle ore 16.00 e voi mi dovete spiegare perché volete interrompere prima quando noi abbiamo due punti all'ordine del giorno che qui vanno discussi, uno è il provvedimento che riguarda il personale. Voi la dovete smettere di continuare a prendere in giro i dipendenti della Giunta e del Consiglio regionale, la dovete smettere di rinviare sempre i provvedimenti, sono dieci anni che io sento in quest' Aula di rinviare sempre a dopo la Finanziaria e sistematicamente viene meno ogni provvedimento. Oggi qui non stiamo a parlare di norme in relazione al personale, noi stiamo parlando di un provvedimento della Giunta regionale che ripropone lo stesso provvedimento dell' anno scorso che è l'esodo agevolato che va attuato entro il 31 dicembre di quest' anno, è da criminali fare emendamenti legati all'esodo agevolato per voler ampliare la sfera di intervento. La proposta che ho fatto inizialmente era quella "io sono presentatore di emendamenti, di rinviare in Commissione tutti gli emendamenti ed approvare, discutere solo ed esclusivamente sull'esodo incentivato" se c'è qualcuno che non vuole ritirare gli emendamenti va bene, continui con l'azione ostruzionistica, ma restiamo qui, continuiamo e vediamo fino a dove vogliamo arrivare, ma

io non sono assolutamente d'accordo che venga interrotta la seduta su un provvedimento serio che riguarda il personale.

PRESIDENTE: La proposta di Caputo riguarda il personale in genere, ci sono emendamenti invece che riguardano l'esodo incentivato e sono tantissimi. Allora se discutiamo di questo problema o quelli che hanno presentato gli emendamenti li ritirano oppure se vogliamo discutere del problema, dobbiamo esaminare gli emendamenti.

CIARLO (PD): Nell'ordine del giorno il provvedimento in questione è rubricato come normativa sul personale, ma in realtà il testo è diverso perché la I Commissione ha licenziato un articolo unico che riguarda esclusivamente l'esodo incentivato. Io sono a favore della discussione di questo testo licenziato dalla Commissione, che, durante i lavori, ha stabilito di portare in Aula esclusivamente questa problematica anche perché vincolata alla scadenza del 31 dicembre, che dipende dalla legislazione nazionale. Credo, pertanto, che dovremmo prendere in considerazione solo gli emendamenti che riguardano l'esodo incentivato, non quelli concernenti altre problematiche relative al personale, che possono essere trattate a gennaio. Naturalmente dobbiamo anche verificare se l'accordo espresso su questo punto sia tuttora valido. Se così è, il provvedimento in oggetto, pur essendo intitolato al personale, in realtà riguarda solo l'esodo incentivato. Naturalmente ci devono essere anche le condizioni di praticabilità politica per procedere in tal senso, come ha già detto il collega Caputo. Io come Presidente pro tempore della I Commissione e come Presidente del gruppo Pd, credo che oggi dobbiamo cercare di approvare esclusivamente il provvedimento sull'esodo incentivato, sempre che ci siano le condizioni politiche per farlo. Proverei, pertanto, ad iniziare a discutere gli emendamenti.

SCALA (Sinistra e Libertà): Ritengo che la sulla questione del personale prima o poi questo Consiglio dovrà esprimersi perché stiamo da troppo tempo rinviando il problema.

Ogni anno, quando c'è la finanziaria si tenta nei modi più strani di inserire gli emendamenti più ambigui e più strani e puntualmente questi emendamenti vengono rinviati. Io non ho alcun tipo di problema ad approvare oggi la legge sull'esodo perché ritengo che sia provvedimento che i dipendenti aspettano, però dobbiamo anche essere seri, Salvatore si è più buoni.

RONGHI: Ci avete scocciato, siete venuti per i soldi, solo per questo, per me si va avanti. Sono venuti qua per dividere i soldi!

SCALA (Sinistra e Libertà): Il gruppo La Sinistra è pronto ad approvare il provvedimento sull'esodo oggi, però se qualcuno mi dà la possibilità di parlare, poiché in un Paese democratico è possibile ancora parlare, io vorrei un impegno di galantuomini in quest' Aula.

RONGHI: Ma dove li prendi i galantuomini qua dentro? Sono dieci anni che parliamo di questa storia!

PRESIDENTE: La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 12.24, riprende alle ore 12.26

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta.

SCALA (Sinistra e Libertà): Stavo tentando di dire che sono d'accordo sul fatto di discutere solo ed esclusivamente la questione dell'esodo, però volevo dire all'Aula che oltre l'esodo ci sono una serie di provvedimenti importanti.

Io penso a quello che è accaduto con quei giovani ragazzi che hanno vinto un concorso e che ancora oggi rischiano di veder vanificato un concorso pubblico. Nel provvedimento precedente c'era anche quello. Allora comprendo che siamo al giorno 24, di vigilia del Santo Natale e che non ci sono le condizioni oggettive per poter discutere ed affrontare tutti i temi che riguardano il personale, però prima o poi questo Consiglio regionale, questi temi deve affrontarli e perché no, ogni tanto risolverli. Allora, serve un impegno tra galantuomini, ovvero quello di discutere in modo serio come primo

provvedimento al ritorno dalle vacanze di Natale questo provvedimento, perché siamo a fine legislatura e alcuni nodi devono essere sciolti.

CAIAZZO (PD): Presidente, credo che il Consiglio su questo debba prendere una posizione. Allora, abbiamo il testo della Giunta, che conteneva diverse norme che riguardavano il personale, poi nella Commissione si è fatto un lavoro che ha avuto un esito che è arrivato qui in Consiglio, nel senso che se non sbaglio c'è un solo articolo che riguarda l'esodo. I Consiglieri regionali, legittimamente, hanno presentato una serie di emendamenti, alcuni dei quali, per quello che so io, riprendevano articoli del testo della Giunta che riguardavano anche Office Automation. Questione che abbiamo anche affrontato l'anno scorso, la situazione lavoratori della ex legge 730, questioni comunque attinenti la materia del personale, se vi ricordate quella famosa seduta di Consiglio, dove la Giunta ritirò il provvedimento perché ci furono proposte che non erano sostenibili, andavano a caricare sul testo che riguardava il personale fatti che non avevano attinenza con il testo. Ora dobbiamo trovare un punto di incontro tra le posizioni che hanno espresso Caputo, Ciarlo, Gennaro Oliviero e anche Ronghi. Credo che sul personale non siano possibili strumentalizzazioni da parte di nessuno, perché per fortuna si tratta di persone intelligenti, che ne hanno viste di cotte e di crude, quindi, dobbiamo anche sapere che oltre l'esodo vi sono altri provvedimenti che sono atti dovuti verso il personale, penso alla vicenda Office Automation, sono atti dovuti. La soluzione che propongo io e chiedo a tutti i Consiglieri e al Presidente è quella di non rinviarlo senza certezze il provvedimento, facendo il passaggio in Commissione, ma adesso di incardinare il provvedimento, questo qui del punto 7 ed anche magari di avere una brevissima illustrazione, dopodiché possiamo prevedere a breve giro, nel senso che quando arriviamo alla seduta, sarà il 7, l'8, il 9 gennaio, non lo so, abbiamo il provvedimento

incardinato e possiamo avere un passaggio in Commissione per poter prendere questi 80, 100 emendamenti, non so quanti ne sono, e lavorarci ed arrivare con una ipotesi all'interno del Consiglio in cui il testo possa, oltre l'esodo, dare le risposte a fatti che sono da risolvere. Fatti sui quali vanno date delle risposte perché altrimenti possiamo correre il pericolo che alcune questioni possono essere scaricate sulla finanziaria e già si è detto che sulla finanziaria non è possibile risolvere tutti i problemi, abbiamo anche lo Statuto nuovo della nostra Regione, approvato in questo Consiglio che dice che sulla legge finanziaria vanno inserite norme che riguardano la manovra finanziaria, quindi avremmo questa difficoltà. Allora, per dare certezza che facciamo sul serio, io propongo al Presidente di incardinare il provvedimento, di far illustrare il provvedimento brevemente e poi, di concordare che si fa il passaggio in Commissione così alla ripresa abbiamo il provvedimento incardinato non è che un adiamento ad un rinvio sine die. È chiara la proposta? Grazie!

RONGHI (MPA): Non sono d'accordo con la proposta perché la stessa che io ascolto da quindici anni in questo Consiglio e da quindici anni sistematicamente il gennaio non arriva mai, viene cancellato dal calendario, perché nascono nuovi provvedimenti, non credo assolutamente all'impegno verbale, ma neanche scritto, di questi che chi sta in questo Consiglio regionale, per quanto mi riguarda, io so che ci sono questioni che riguardano il personale più ampio, caro Caiazzo, di queste cose ne vogliamo discutere a gennaio? Lo facciamo a gennaio, ma per quanto riguarda adesso si discute il provvedimento approvato in Commissione che è un articolo 1 e riguarda l'esodo agevolato, poi per gli altri emendamenti chi li vuole ritirare li ritira, chi non li vuole ritirare li discutiamo, non c'è problema.

PRESIDENTE: Andiamo avanti, incominciamo con gli emendamenti.

CIARLO (PD): Visto che stiamo per procedere all'esame del provvedimento, sia

pure in tempi ristretti dobbiamo attrezzarci per discutere gli emendamenti e tutte le questioni connesse, perché, come ben sappiamo, cambiare una o due parole di un testo può significare creare condizioni contrattuali differenti per le varie categorie di dipendenti, con conseguenti ricadute retributive. Voglio di nuovo sottolineare che il disegno di legge della Giunta era più ampio, perché trattava molti aspetti di questa problematica, come la riorganizzazione di alcuni apparati della Giunta. In Commissione però si è determinata la necessità di concentrarsi sull'unico problema dell'esodo incentivato anche per la scadenza del 31 dicembre, per cui si è scelto di procedere alla stesura di questo articolo unico che adesso ci avviamo ad esaminare. A questo punto invito tutti i presentatori degli emendamenti a valutare, di volta in volta, la pregnanza degli emendamenti stessi perché questo provvedimento può andare a buon fine solo se c'è comprensione e collaborazione reciproca. A mio avviso, quindi, dobbiamo tralasciare gli emendamenti più marginali o addirittura strumentali e procedere, invece, ad un'analisi sincera del testo della Commissione per vedere se presenta profili problematici da risolvere. In campo ci sono dagli ottanta ai novanta emendamenti, in parte ultranei rispetto al testo sull'esodo incentivato. A tutti i presentatori degli emendamenti rinnovo, quindi, l'appello a considerare con benevolenza gli emendamenti altrui ed in maniera estremamente critica i propri.

PRESIDENTE: Ronghi ritira tutti gli emendamenti suoi.

AMATO (PD): Ronghi io apprezzo la tua tenacia rispetto a questo provvedimento, sul quale almeno quelli che stanno qui dentro tutti d'accordo. Allora modifico un po' la proposta che veniva da Caiazzo, nel senso che se noi ritiriamo tutti gli emendamenti dall'articolo unico che è l'esodo incentivante e rimandiamo in Commissione e il primo provvedimento da approvare nella prossima seduta, anche prima del bilancio, c'è un accordo politico, questo è l'accordo che può

prendere l'Aula, lo incardiniamo con una relazione.

PRESIDENTE: Il primo provvedimento già è incardinato perché ha parlato Ciarlo, il Presidente della Commissione, l'unica cosa che dobbiamo fare è sapere se continuare ad andare avanti nella discussione, nel senso che se c'è ancora da discutere sul piano generale, si discute, oppure se bisogna andare sull'articolo veramente, e quindi sugli emendamenti.

AMATO (PD): Se ritiriamo tutti gli emendamenti resta l'articolo unico, con l'impegno di rinviare tutto in Commissione e di fare il provvedimento, il 28, prima di iniziare la discussione si approva l'articolo.

PRESIDENTE: Gli altri hanno presentato emendamenti cosa fanno?

CAPUTO (PD): Tutti quanti, in tutti gli interventi diciamo che la norma sul personale è una norma importante, che si deve fare, però se vogliamo procedere all'esodo incentivato, a mio avviso ci vuole un impegno solenne di tutte le forze politiche ad approvare la norma sul personale alla prima seduta del Consiglio, bloccando completamente le attività del Consiglio fino a quando non si approva la norma sul personale, cioè, questo deve essere un impegno di tutte le forze politiche, altrimenti gli emendamenti sul personale non li ritiro.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. Abbiamo il primo emendamento all'articolo 1. Emendamento 1.21 a firma del Consigliere Oliviero.

OLIVIERO: Presidente, chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE: Il Consigliere Oliviero chiede il voto elettronico. La parola al Consigliere Ronghi prima del voto elettronico per dichiarazione di voto.

RONGHI (MPA): Prendo atto che la forza politica di centrosinistra ha chiesto il voto elettronico sapendo che veniva a mancare il numero legale, ovviamente a dimostrazione, giustamente, che utilizzano legittimamente quelle che sono le prerogative delle minoranze di bloccare i lavori. Presidente, io colgo

l'occasione per confermare il mio no al suo emendamento, le chiedo di fare una comunicazione ufficiale al Presidente della II Commissione bilancio, perché fino ad oggi i lavori di bilancio non ci sono attenuti a quelle che sono le norme statutarie, pertanto, per quanto mi riguarda, la Commissione domenica non si può tenere perché la Commissione avrebbe dovuto, preventivamente, dichiarare l'accettabilità, l'inammissibilità o meno degli emendamenti attenendosi, come diceva il Consigliere Caiazza, alle nuove norme statutarie. Siccome questo non è stato fatto e siccome stanno discutendo emendamenti che non sono discutibili, il bilancio non si può tenere, quindi la seduta di lunedì sicuramente non si può tenere. Detto questo, io voto contro l'emendamento di Oliviero.

PRESIDENTE: Va bene. Allora, voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 28

Votanti: 28

Manca il numero legale.

PRESIDENTE: Il Regolamento dice questo, ve lo leggo: In caso di mancanza del numero legale il Presidente può rinviare la seduta di un'ora, non è obbligato a rinviare la seduta di un'ora. Allora detto questo, sempre per essere ragionevoli, si può fare questo, cioè aggiungere l'argomento per il 28 all'ordine del giorno del bilancio.

Si aggiunge perché è seduta di bilancio. Questo noi lo possiamo fare, facciamoci gli auguri e la seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 12.45

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato A

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Giovedì 24 Dicembre 2009
Ore 10.00 - 16.00

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2009 – Integrazione” - Reg.Gen. n. 516;
- 4) Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 “Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell’art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007” – reg. gen. n. 1109/II – Esame;
- 5) Esame ed approvazione della proposta di legge “Modifiche alla l.r.n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007- Reg.gen.n.459;
- 6) Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n.617 del 13/04/2007 – reg. gen. n. 397;
- 7) Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – reg. gen. 396;
- 8) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Norme in materia di Personale regionale” – Stralcio - reg. gen. n.476 ;
- 9) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 23 Dicembre 2009

F T O
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

ALLEGATO 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1193

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del TAR Campania Napoli n. 1379/09 del 12/02/2009 - Giudizio ETEP snc contro Regione Campania - Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1604

Ricevuta il 28/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 3.438,52* Derivante da sentenza esecutiva
--

2. Reg. Gen. n. 1195

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n.24/08 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) - Giudizio promosso dai Sigg. Viviano Giuliano + 3 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2724/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1608

Ricevuta il 28/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 19.358,76* Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1196

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 100/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Ambrosino Maddalena c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.2067/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1609

Ricevuta il 28/10/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 23.171,78* Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1203

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.10398/06 del Giudice di Pace di Napoli - sez. VIII resa nel giudizio Polise Maria Rosaria c/Regione Campania - R.G. n.26057/05

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/10/09 n. 1630

Ricevuta il 5/11/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 3.365,40* Derivante da sentenza esecutiva
--



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

4. Reg. Gen. n. 1203

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.10398/06 del Giudice di Pace di Napoli - sez. VIII resa nel giudizio Polise Maria Rosaria c/Regione Campania - R.G. n.26057/05

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/10/09 n. 1630

Ricevuta il 5/11/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 3.365,40* Derivante da sentenza esecutiva
--



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020530/A

Del 03/12/2009 12.19.42

Da CR A. SERASS

-Al Presidente del Consiglio Regionale
-Al Presidente della Giunta Regionale
-All'Assessore al Bilancio
-All'Assessore ai Rapporti con il
Consiglio Regionale
-Ai Presidenti delle
Commissioni Permanenti
LORO SEDE

Prot. n. 846 /DL

Del 3 DIC. 2009

OGGETTO: Disegno di Legge n. 516 “Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2009” (Integrazione).

Si comunica che questa Commissione nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto, ed a maggioranza, con il voto contrario della PdL e del Consigliere Oliviero, nonché con l’astensione del Consigliere Maisto, ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula sul disegno di legge indicato in oggetto ed in particolare sul I° articolo aggiuntivo.

La Commissione, ha deciso inoltre, di acquisire in merito allo stanziamento di 40.000.000,00 di euro da assegnare al Settore Trasporti, una relazione in Aula dell’Assessore competente.

Si trasmettono, inoltre, gli emendamenti a firma D’Ercole e Oliviero respinti dalla Commissione.

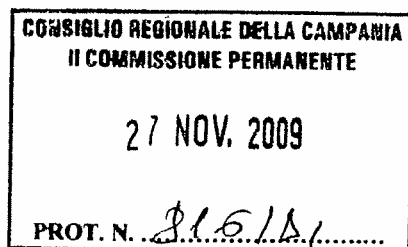
Il Presidente
Dott. Nicola Marrazzo

Sen. Assente
03/12/09



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Napoli, 27 Novembre 2009



Oggetto: Emendamento al D.d.L. n. 1752/2009 “Seconda variazione di bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009” Integrazione. (R.g. 515)

Vista la **deliberazione n. 1752** adottata dalla **Giunta Regionale** nella seduta del 23.11.2009 con la quale sono stati approvati due articoli ad integrazione il ddl “Seconda variazione al bilancio di previsione per l’anno 2009;

Considerato che il comparto sanità merita particolare attenzione in quanto le strutture sanitarie necessitano di interventi urgenti onde renderle utilizzabili nella quotidianità;

Ritenuto di dare priorità assoluta alla integrazione delle previsioni di spesa alla **U.P.B 4.15.38** Denominata **Assistenza Sanitaria** e di individuare le strutture sanitarie della provincia di Caserta e gli importi da destinare a ciascuna di esse;

Ritenuto inoltre di individuare specificatamente anche nell’importo l’intervento prioritario nella difesa del suolo di cui alla U.P.B. 1.1.1 iscritta nel bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009;

Si propone

di approvare i seguenti emendamenti da apportare al D.d.L. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1752 del 23.11.2009:

Primo emendamento. Eliminare il primo artoccolo aggiuntivo e sostituirlo con il Seguento:

- 1) E’ autorizzata la iscrizione in termini di competenza della somma di € 40.000.000,00 – Assistenza Sanitaria nella U.P.B. 4.15.38 dello stato di previsione



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito Socialista - PSE

Il Presidente

della spesa 2009. Per la copertura finanziaria si fa fronte con quota parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2008 rilevato con ddl adottato dalla Giunta Regionale.

- 2) Di distribuire l'importo di 40.000.000,00 U.P.B. 4.15.38 con la iscrizione dei seguenti capitoli/ art. di bilancio di gestione per strutture sanitarie della provincia di Caserta e per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

Cap 7148/01 - Azienda Ospedaliera S. Sebastiano Caserta	€ 5.000.000,00
Cap 7148/02 - Azienda ospedaliera di Aversa	€ 5.000.000,00
Cap 7148/03 - Azienda ospedaliera di S. Maria C.V.	€ 5.000.000,00
Cap 7148/04 - Azienda ospedaliera di Sessa Aurunca	€ 5.000.000,00
Cap 7148/05 - Azienda ospedaliera di Maddaloni	€ 5.000.000,00
Cap 7148/06 - Azienda ospedaliera di Piedimonte Matese	€ 5.000.000,00
Cap 7148/07 - Unione dei Comuni di S.Maria C.V., Capua, S.Prisco, S.Tammaro e Bellona per la Costruzione IRCS	€ 10.000.000,00

Totale € 40.000.000,00

Secondo emendamento. Integrazione comma 2.

Dopo il punto aggiungere la seguente frase: di stabilire che dei predetti € 6.000.000,00 destinare la somma di € 294.000,00 in favore del Comune di Gioia Sannitica per la frana sulla strada in località Madonna del Bagno con la iscrizione nel bilancio di gestione del Capitolo di spesa n. 1181 denominato Intervento per frana strada in località Madonna del Bagno del Comune di Gioia Sannitica.

Il Presidente
Gennaro OLIVIERO



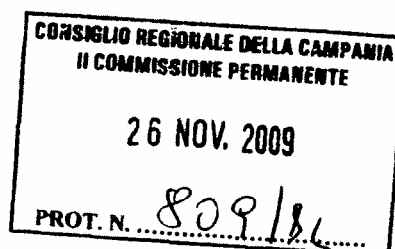
Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

Emendamento al disegno di legge "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" (Reg. Gen. 516)

Il primo articolo aggiuntivo è sostituito dal seguente:

"1 - E' autorizzata l'iscrizione in termini di competenza della somma di euro 45.000.000,00 - spese di investimento - nella U.P.B. 2.66.138 denominata "Sviluppo dei distretti industriali e strumenti di programmazione negoziata" dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2009. Per la copertura finanziaria si fa fronte con quota parte del risultato di amministrazione - avanzo di amministrazione."

Francesco D'Ercole





Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020331/A

Del. 02/12/2009 09.33.40

Da: CR A. SERASS

-Al Presidente del Consiglio Regionale
-Al Presidente della Giunta Regionale
-All'Assessore al Bilancio
-All'Assessore ai Rapporti con il
Consiglio Regionale
-Ai Presidenti delle
Commissioni Permanenti
LORO SEDE

Prot. n. 840 /DL

Del 1-12-2009

OGGETTO: Disegno di Legge n. 516 "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009" (Integrazione).

Si comunica che questa Commissione nella seduta del 30 novembre u.s., ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto, ed all'unanimità, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sulla parte riguardante il II° articolo aggiuntivo che si allega.

La Commissione, ha deciso inoltre, di proseguire l'esame della restante parte nella seduta del 3 dicembre p.v..

Il Presidente
Dott. Nicola Marrazzo

Serv. Amministrativo

1-12-09.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo Aggiuntivo

1. E' approvata una variazione in aumento in termini di competenza e di cassa di euro 6.000.000,00 nella U.P.B. 9.31.72 denominata "Tassa automobilistica" iscritta nello stato di previsione della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2009.
2. E' approvata una variazione in aumento di euro 6.000.000,00 -spese di investimento- nella U.P.B. 1.1.1 denominata "Difesa del suolo" iscritta nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009.

10.1

EMENDAMENTO

Al disegno di legge (reg. gen. n. 546)

“Seconda variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009”

SPESA

U.P.B. 1.1.6 denominata “Infrastrutture degli Enti Locali” (**Spesa di investimento**)

+euro 12.100.000,00 -

U.P.B. 6.23.237 denominata “Spese per attività ed iniziative istituzionali” (**Spesa di investimento**)

+ euro 2.000.000,00 -

U.P.B. 3.12.112 denominata “Orientamento professionale e sperimentazione dei percorsi formativi” (**Spesa Corrente**)

+ euro 800.000,00 -

U.P.B. 6.23.222 denominata “Spese per comitati, organi istituzionali iniziative legislative e referendarie”(Spesa Corrente)

+ euro 100.000,00 -

SPESA

U.P.B. 1.57.101 denominata “Gestione dei servizi di trasporto e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale”(Spesa Corrente)

- euro 15.000.000,00.

1.3

Girolamo
16/11/08
The Green
Tafel



Area

Settore

12

1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

06/08/2009

ATTIVITA' AMM.VA

REG. GEN. N. 1108/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Revoca DGR 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, c. 1 del 19 gennaio 2007

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	PRESIDENTE
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	ASSENTE
4)	"	Gabriella	CUNDARI	ASSENTE
5)	"	Mariano	D'ANTONIO	ASSENTE
6)	"	Alfonsina	DE FELICE	
7)	"	Oberdan	FORLENZA	
8)	"	Corrado	GABRIELE	ASSENTE
9)	"	Walter	GANAPINI	
10)	"	Riccardo	MARONE	
11)	"	Nicola	MAZZOCCA	
12)	"	Gianfranco	NAPPI	
13	"	Mario Luigi	SANTANGELO	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013827/A

Del 25/08/2009 11:34:50

Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che con Deliberazione n. 1327 la Giunta Regionale nella seduta del 31/07/2009 ha approvato, ai sensi dell'art. 27, c. 1, della L.R. del 19 gennaio 2007, l' Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER)
- Che il PASER , così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 (Finanziaria 2006), rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendone criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- che lo stesso art. 8 della L. R. n.24/2005 istituiva, per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano d'azione per lo Sviluppo Economico Regionale, nell'ambito 2 - Sviluppo economico - la nuova funzione obiettivo n. 283 denominata "Interventi per il rafforzamento del sistema produttivo regionale", nonché la nuova U.P.B. 2.83.243 denominata "Spese per investimenti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura";
- che il medesimo articolo 8 della L.R.24/05 prevedeva che le risorse destinate al finanziamento del Piano fossero *annualmente incrementate delle economie di spesa provenienti da esercizi pregressi e delle risorse non utilizzate per le medesime finalità negli esercizi precedenti, quantificate con deliberazione di Giunta regionale da assumere entro il 30 giugno di ciascun anno;*

DATO ATTO

- Che, l'approvazione del Documento programmatico del PASER, formalmente avvenuta con la citata Deliberazione n. 1327 del 31/07/2009, deve essere, ai fini di un corretto iter procedurale, cronologicamente successiva all'approvazione, da parte dell'organo collegiale, della Deliberazione di quantificazione delle risorse da destinare al Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale del 29 dicembre 2005 n 24 e ssmmii;

ATTESO

- Che per mero errore materiale, mediante procedura informatizzata Delibere Decreti e Determine è stata inviata per l'inserimento nell'o.d.g. della seduta del 31/07/2009 la Proposta di Deliberazione n. 26493 del 02/07/2009 di approvazione dell'aggiornamento annuale del PASER, non tenendo conto della necessaria preventiva approvazione della Deliberazione di quantificazione delle risorse da destinare alla realizzazione degli interventi settoriali individuati nel Documento Programmatico;

RITENUTO, pertanto

- Di dover procedere al perfezionamento dell'iter procedurale con l'approvazione dell' Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) in un momento logicamente e cronologicamente successivo all'approvazione della quantificazione delle risorse da destinare al Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale del 29 dicembre 2005 n 24 e ssmmii;
- Di dover di conseguenza procedere a revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 31/07/2009, e contestualmente a riproporre l'approvazione dell' Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER), confermando nel merito tutto quanto già previsto e adottato con la succitata DGR n. 1327 del 31/07/2009;

VISTE

- la L.R. 30 aprile 2002, n.7;
- la L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- la L.R. 19 gennaio 2007, n.1

DELIBERA

- di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31/07/2009 avente ad oggetto "Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, c. 1, della L.R. del 19 gennaio 2007. Approvazione"
- Di confermare nel merito tutto quanto già previsto e adottato con la succitata DGR n. 1327 del 31/07/2009;
- Di riapprovare l'allegato "Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale – Aggiornamento annuale del Piano" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:

- al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";
- all'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario";
- all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" – Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1378	del	06/08/2009	AREA 12	SETTORE 1	SERVIZIO 0
------------------	------	-----	------------	------------	--------------	---------------

OGGETTO :

Revoca DGR 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, c. 1 del 19 gennaio 2007

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Marone Riccardo</i>		
DIRIGENTE SETTORE		<i>Dr. Diasco Filippo (ad interim)</i>		
IL COORDINATORE AREA		<i>Dr. Allocca Giuseppe (ad interim)</i>		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	06/08/2009	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 10/08/2009

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma



Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Consiliare Permanente
(Attività Produttive, Programmazione, Industria, Commercio,
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014797/A

Del. 14/09/2009 09.04.31

Da CR A SERASS

→ *Presidente Consiglio Regionale*
Presidente Giunta Regionale
Segretario Generale
Assessore Attività Produttive
Assessore Sanità
Presidente della V Commissione
Assessore Rapporti Con il Consiglio
Presidenti Gruppi Consiliari
Settore Legislativo, Studi e Ricerche

SEDE

Prot. n. 433/III/C

Oggetto: **Relazione della Commissione di Merito**

P.D.L. "Modifiche alla Legge Regionale n. 7/1980 così come
emendata dalla Legge Regionale n. 1/2007" Reg. Gen. 459/VIII -

Per gli atti di competenza, si comunica che, nella seduta dell'8 settembre 2009, la Commissione, ha esaminato la Proposta di Legge in oggetto e la relazione esplicativa, e ha licenziato all'unanimità dei presenti, il provvedimento allegato.

Ha nominato quale relatore in Aula, ex art. 57, comma 3 del R.I., il Consigliere Francesco Casillo.

- Giuseppe Sarnataro -

Napoli, 08/09/2009

All.n.1

MA/AC/as

Serv. Assessorato
21/09/09



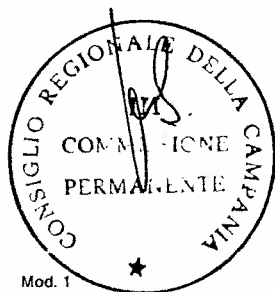
Consiglio Regionale della Campania

**VIII LEGISLATURA
PROPOSTA DI LEGGE**

**"MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 7/1980 COSI'
COME EMENDATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 1/2007"**

Reg. Gen. 459/VIII

Testo approvato dalla Terza Commissione nella seduta dell'08/09/2009





Consiglio Regionale della Campania

Articolo 1

a) "All'art. 2 della Legge Regionale 7/80 così come emendata dall'art. 34 della Legge Regionale 1/2007 sono eliminate le parole "non inferiore a 40 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo per riposo settimanale." E sostituite dalle parole "non inferiore a 44 ore né superiore a 60 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo pomeridiano; l'orario settimanale deve prevedere il riposo di cui al successivo art. 4"

b) ~~"all'art. 3 della Legge Regionale 7/80 così come emendata dall'art. 34 della Legge Regionale 1/2007 sostituire il comma 1 con il seguente: "Tutte le farmacie, urbane e rurali, non di turno, rimarranno chiuse nei giorni di domenica e nelle festività infrasettimanali."~~



Sostituito da 1.157
sussistenti da 0.1.157.1





Consiglio Regionale della Campania

Articolo 2

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.





Consiglio Regionale della Campania

Relazione

Gli emendamenti alla L.R. 7/80 introdotti con l'art. 34 della legge regionale n. 1/2007, hanno evidenziato taluni profili di criticità, che richiedono immediati interventi correttivi, potendosi ormai considerare esaurita la fase attuativa che potremmo definire sperimentale, durata due anni, e che dovendo pertanto a questo punto valutare la reale portata, nonché la relativa ricaduta che le modifiche introdotte hanno prodotto, ovviamente nell'ottica di una ottimizzazione di un servizio essenziale quale è quello farmaceutico, a tutela e garanzia della popolazione assistita della Regione Campania.

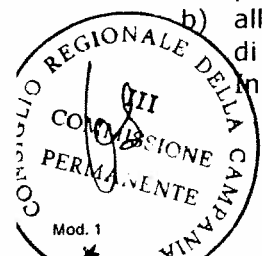
La semplice abolizione del massimale di ore di lavoro, che in pratica in Italia non trova riscontro in nessun'altra legge regionale relativa all'oggetto, unita alla possibilità di restare aperte concessa alle farmacie non di turno nei giorni di domenica e nelle festività infrasettimanali, ha prodotto vere e proprie derive speculative, per altro in un settore ad elevata connotazione etica ed a forte impatto sociale quale è quello del quotidiano espletamento del servizio farmaceutico.

Appare infatti di tutta evidenza che costituisce comportamento assai poco etico, deontologicamente deprecabile ed improntato a sole logiche, dinamiche e finalità commerciali e non certo di servizio, quello concesso oggi dalla emendata L.R. 7/80 ai titolari di Farmacia che volessero aprire solo qualche ora (più redditizia) di alcune domeniche o festività infrasettimanali ritenute particolarmente appetite (ad esempio dalle 10,00 alle 12,00 delle sole domeniche invernali, in cui si registrano tradizionalmente picchi di morbidità), restando invece regolarmente chiuse ad esempio durante le domeniche estive abitualmente meno redditizie. Analogamente, con l'abolizione del massimale di ore di lavoro tutte le farmacie possono estendere il proprio orario di apertura oltre la chiusura serale, restando aperte solo qualche ora in più (ovviamente negli orari più redditizi e, magari, nei giorni più redditizi), con grave nocumento per le farmacie di servizio durante tutto l'arco dell'orario notturno (allo stato 20,00 – 09,00) e dunque con grave pregiudizio della capillarità del servizio di guardia farmaceutica notturna dalle stesse assicurate alla cittadinanza, atteso che il c'ettato delle regole regionali debba proprio esprimere e realizzare il giusto punto di equilibrio tra gli interessi dei titolari di farmacia e la natura preminentemente pubblicistica del servizio dagli stessi assicurato.

In buona sostanza, la norma deve operare un ragionevole bilanciamento delle esigenze contrapposte contemperando i due interessi concorrenti nella fattispecie (servizio di pubblico interesse e legittimi interessi dei titolari di farmacie) - (sentenza TAR Campania n. 2243 del luglio 2003).

Pertanto, onde assicurare l'introduzione di elementi di flessibilità ed adeguatezza del servizio farmaceutico offerto sul territorio regionale, curando il pieno rispetto della natura di servizio pubblico essenziale in sito della farmacia ed evitando quindi che logiche mercantili possano danneggiare parti del territorio e classi di popolazioni mero "appetite" sul piano meramente imprenditoriale o peggio ancora commerciale, ovvero alfine di rendere attuabile una maggiore flessibilità ed una possibile estensione degli orari di servizio delle farmacie, al solo fine di tutelare maggiormente la popolazione assistita della Regione Campania, si formula la seguente proposta di modifica della L.R. 7/80, così come emendata dall'art.34 della LR. n. 1/2007:

- a) all'art.2 sono eliminate le parole "non inferiore a 40 cre. L'orario giornaliero deve prevedere l'intervallo per il riposo settimanale" e sostituite dalle parole "non inferiore a 44 ore né superiore a 60 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo pomeridiano; l'orario settimanale deve prevedere il riposo di cui al successivo art. 4."
 - b) all'art.3 sostituire il comma 1 con il seguente: "Tutte le farmacie, urbane e rurali, non di turno, rimarranno chiuse nei giorni di domenica e nelle festività infrasettimanali".
- In pratica verrebbero così a determinarsi 4 fasce orarie di servizio ben definite:





Consiglio Regionale della Campania

- fascia oraria antimeridiana dalle ore 08,00 alle ore 14,00, in cui è possibile estendere il proprio orario di servizio, rispetto al già previsto periodo 09,00 - 13,00;
- fascia oraria pomeridiana dalle ore 14,00 alle ore 15,00, regolamentata dall'art. 2 della LR. 7/80;
- fascia oraria postmeridiana dalle ore 15,00 alle ore 20,00, in cui è possibile estendere il proprio orario di servizio, rispetto al già previsto periodo 16,00 - 20,00 (ovvero 16,30 – 20,30 durante il periodo in cui vige l'orario legale);
- fascia oraria notturna dalle ore 20,00 alle ore 09,00 del giorno seguente (ovvero 20,30 - 09,00 del giorno seguente durante il periodo in cui vige l'orario legale), regolamentata dall'art. 9 della LR. 7/80.

Si può apprezzare come, con le modifiche proposte, si è riusciti nell'intento di mantenere un sistema di regole, a garanzia dell'integrità del servizio offerto alla popolazione, ma nel contempo si è notevolmente ampliato il numero delle ore in cui viene assicurato il servizio stesso, essendo passati da un minimo di 40 ad un massimo di 44 ore settimanali previste dalla L.R.7/80 prima dell'emendamento del 2007, all'attuale minimo di 44 e massimo di 60 ore settimanali, grazie alle modifiche proposte.

Infine, si ritiene utile citare alcuni riferimenti amministrativi a sostegno della fondatezza delle argomentazioni finora trattate ribadendo anzitutto che non esiste in Italia alcuna altra legge regionale, oltre quella della Campania, che disciplina la materia degli orari e dei turni delle farmacie senza prevedere un massimale di ore di lavoro.

All'uopo, si riporta anzitutto la sentenza di merito del TAR Lombardia del 23 luglio 2003 n. 1281 ("...il turno di servizio delle farmacie, prima ancora di essere un diritto, nella prospettiva dell'utile economico delle relative imprese, rappresenta un dovere che incombe su tutto le farmacie ... omissis ... la regolamentazione dei turni di servizio analogamente al sistema di contingentamento delle farmacie, mira ad assicurare la continuità e la prossimità territoriale del servizio delle farmacie, che costituisce uno dei cardini del sistema farmacia").

In questa direzione, va pure la sentenza della Corte Costituzionale 27/2003, che ha ritenuto non fondata la questione di legittimità costituzionale promossa dal TAR Lombardia in materia di orari di apertura e turni di servizio delle farmacie; in sostanza il TAR aveva ravvisato nella LR. 21/2000 (che, analogamente alla nostra LR. 7/80, fissa gli orari di apertura, i turni e le ferie delle farmacie) molteplici profili di illegittimità rispetto agli articoli della Costituzione 4, 32 e 97: lesione del diritto alla salute dei cittadini, in quanto precludeva alle farmacie la possibilità di praticare orari più favorevoli alle esigenze dell'utenza rispetto a quelli minimi stabiliti (art.32 della Costituzione); lesione della tutela della concorrenza e della libertà d'iniziativa economica privata, in quanto non consente ai farmacisti di compiere la scelta più conveniente dal punto di vista aziendale in relazione alla loro esigenze ed organizzazione (art.41 della Costituzione), nonché dei principi d'efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, per la imposta limitazione degli orari (art.97 della Costituzione).

Dr. Francesco CASILLO



Emendamento all' emendamento 1.157

All' articolo 1 del testo originale ^{SOPPRIMERE FINO A FINE PERIODO}

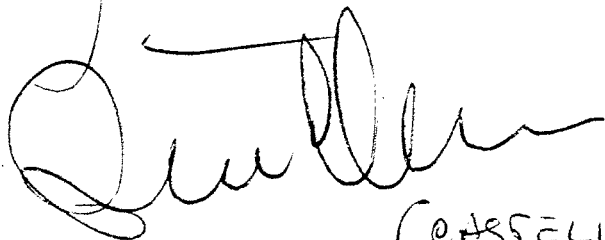
dopo la parola infra settimanale ~~20 giorni~~

e SOSTITUIRE CON LE SEGUENTI:

"Ad elezione di quelle farmacie che estenderanno
il servizio di apertura per tutte le festività
~~inoltre~~ durante della domenica. Aperture
ulteriori domenicali saranno autorizzate
dal consiglio dell' ordine competente per
territorio sulla base di esigenze pubbliche
motivate //

F.M. (MARTUSELLI)

F.M. (E. RUSSO)



(E. RUSSO)

0.1.157.1

1

EMENDAMENTO al Progetto di legge: "Modifiche alla L.R. n. 7/1980
così come emendata dalla L.R. 1/2007". (Re. Gen. n. 459)

A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

La lettera b dell'articolo 1 è così sostituita
Il comma 1 dell'articolo 3 delle L.R. 7/80

- All'art. 3 sostituire il comma 1 con il seguente: *e con sostituito:*

"TUTTE LE FARMACIE, URBANE E RURALI, NON DI TURNO RIMARRANNO CHIUSE
NEI GIORNI DI DOMENICA E NELLE FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI, AD ECCEZIONE
DI QUELLE FARMACIE CHE ASSICURERANNO IL SERVIZIO DI APERTURA PER TUTTE
LE DOMENICHE E PER TUTTE LE FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI DELL'ANNO"

Fulvio Martusciello



0.1.157.1

1.157



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 10.03.2009

Prot.n. 435 /IVC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003767/A

Del: 12/03/2009 11.06.29
Da: CR A SERDA

Al Presidente del Consiglio regionale
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Al Presidente della VII Commissione
Al Presidente della VIII Commissione
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di delibera amministrativa:

Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art.12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio regionale delibera di Giunta regionale n.

617 del 13 aprile 2007. Reg.Gen. 397/II -

Provvedimento riformulato dalla IV commissione consiliare e comprensivo dei pareri della VII e VIII Commissione.

RELAZIONE DI MERITO

Si comunica che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 marzo 2009, ha concluso l'iter del provvedimento in oggetto integrato sulla base del recepimento delle osservazioni pervenute alla Giunta regionale dagli enti locali ed organismi regionali e nel corso delle audizioni della IV Commissione, nonché del lavoro svolto in sottocommissione tecnica e in sede di commissione stessa. Sul provvedimento, già approvato in via di massima nella seduta del 29/01/2009, sono stati acquisiti i pareri della VII Commissione e VIII Commissione consiliare riunitesi in data 5 marzo 2009, che non hanno proposto alcuna modifica.

L'approvazione definitiva nella seduta del 5 marzo 2009 è avvenuta a maggioranza dei presenti con l'astensione dei rappresentanti in commissione del Gruppo di AN: consiglieri Ascierto e Diodato.

Si trasmette, pertanto, per l'approvazione in aula il provvedimento composto da:

- Delibera di Giunta regionale n.617 del 13 aprile 2007;
- NTA - Norme tecniche d'attuazione;
- Elenco modifiche cartografiche.

La Commissione ha designato quale relatore in aula il Presidente SommeSE cui è stato affidato il mandato di riferire favorevolmente sul provvedimento modificato allegato.

Pasquale SOMMESE

120309
SdA



Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Prot. N. 168 /VIII Comm.Perm.

Napoli, 05 MAR. 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003539/A

Del: 09/03/2009 12.50.51
Da: CR A SERDA

Al Presidente del Consiglio regionale

Al Presidente della IV Commissione
consiliare permanente

p.c. Al Segretario generale
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

LORO SEDI

Oggetto: *Delibera di Giunta Regionale n.617 del 13.04.2007: "Legge 6 dicembre 1991, n.394, art. 12, comma 3 – Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" – Reg.Gen. n.397/II – Parere.*

*Si comunica che la VIII Commissione consiliare permanente nella seduta del 05 marzo 2009 ha espresso, a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Ascierto Della Ratta, Buono, Brusco e Castelluccio, **parere favorevole** alla delibera in oggetto nel testo emendato e modificato in sede di IV Commissione permanente consiliare.*

Visto: Il Dirigente di Staff
Dott. Alfredo Aurilio



IL PRESIDENTE
Sebastiano Sorrentino-

S.D.A.
06/03/09



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Napoli, 5 marzo 2009

Prot. n. 100 /VII C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003571/A

Del: 10/03/2009 10.59.08
Da: CR A: SERDA

Al Presidente del Consiglio Regionale
On Alessandrina Lonardo

Al Presidente della IV Commissione

Al Segretario Generale
Dott. Carlo D'Orta

LORO SEDI

Comunico alle SS.LL. che nella seduta di giovedì 5 marzo 2009 questa Commissione ha espresso **parere favorevole** all'unanimità, al testo della seguente Delibera di giunta:

Delibera Giunta Regionale n. 617 del 13 aprile 2007 "Legge 6 dicembre 1991, n. 394 art. 12, comma 3 – Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati)" – Reg. Gen. N. 397/II - **PARERE**;

IL PRESIDENTE

Michele Ragosta

S.D.A
08/03/09



Giunta Regionale della Campania
Delibera di Giunta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
19 APR. 2007
PROT. 3616

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
617	13/04/2007	16	3	1

Oggetto:

Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano:
proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C9CA4853CFD299A23601C8B5AB06FECBD066D90D

Allegato nr. 1 : 4CD9558F4299C9A0BB8B81DB59CAA28D38999E48

Allegato nr. 2 : 6CA6C50EF86D080745CDE867C9AA911EDCD3B3CF

Allegato nr. 3 : E421FEE1DF3F1DFD2BE794902E7E1F3CAD0D7316

Allegato nr. 4 : 2F02F6BB37FCF7030D7C5F05B2086CC493625305

Allegato nr. 5 : 181EB524362763A4BC068D5433195D9845BF84AC

Allegato nr. 6 : 6244C624077BD3BAA67E78C9B3AA93A1ECF5C01E

Allegato nr. 7 : 111A551C285ED4DACC5CF85D018EBA9D4C1743BA

Allegato nr. 8 : C3F80BE08B944F3FA7A6B9260E1AFF30C7830E12





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
617	13/04/2007	16	3	1

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 9 : 014D47E443BFF56EFDE9F82D4D305D21D3C3121F
Allegato nr. 10 : 7650EAC8AD762BD0E927BC759506E431CAC66FD4
Allegato nr. 11 : B39CE6CF807888BD275369F25A109E9B621E19D8
Allegato nr. 12 : E2C05BF7A07BC043EF59C01554472226AB17E36E
Allegato nr. 13 : E0DF0D271D263D27C0FEE2E4E78C6D2E9F3A05CC
Allegato nr. 14 : 61FDC7BBF578F0416691ADB6DE7F9B17244A9129
Allegato nr. 15 : 8427FDB9669716FB476419FF57B45AAC38B03531
Allegato nr. 16 : 6247A4161E331FBB2BD82C16AF0DB0659657F6C8
Allegato nr. 17 : A269F5FA6F450FF8FC03E68ABF7E0DAE3E7C23B8
Allegato nr. 18 : 53E2F872CCD6EFA2CD874CADA20B01AEAA12187B
Allegato nr. 19 : 852E98DF247683DA07CF3ABEB8B343C6D580BB37
Allegato nr. 20 : 0B1AFE1E409E19F5BEA0BB08F457AA1C97AE507E
Allegato nr. 21 : AD64E227CF7EAA3CEDDCD43F3BA7885148FCBF1E



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>A.G.C.</i>	<i>Settore</i>	<i>Servizio</i>
<i>617</i>	<i>13/04/2007</i>	<i>16</i>	<i>3</i>	<i>1</i>

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 22 : 6081FAEC50A95CA7C761DEE8F2653A0AE44CFE14

Allegato nr. 23 : 488DF3F81302C44041D68C52F7C50C8D13350572

Allegato nr. 24 : 7B35D7C7F5AA71DC20F5DA41B1CD130C16ACC077

Allegato nr. 25 : C31C38155A3846BCA4B45660D772D6CA8AC48B34

Allegato nr. 26 : FAF7BCFE2FAA1B88775ECAC77CE4FA25C0B2BD22

Allegato nr. 27 : 42B8A12D87BE07485B4D711748AAE0BB8F7EDCA

Allegato nr. 28 : 774EDB6E29682DD78E096F68FA32F857F8894499

Allegato nr. 29 : 344ACD66ED78DCC8F8709EA70A4B419B93B59366

Allegato nr. 30 : 9EF4E9ED33F349E830103FA1BD764DB375BF327A

Allegato nr. 31 : 9EFF1E6194BC5441E31773D2F7DE16AB95C81721

Allegato nr. 32 : 432935616D5149534C3D2210442FD30D8C7C4625

Allegato nr. 33 : B3D0D46D8CDCB147DE2B6956DA988C59F21B59A1

Allegato nr. 34 : 251D7422A6616E2CC89D221632D847F948B794C8



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>A.G.C.</i>	<i>Settore</i>	<i>Servizio</i>
<i>617</i>	<i>13/04/2007</i>	<i>16</i>	<i>3</i>	<i>1</i>

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 35 : F90386B31660B25CB973E9EAA35CF8CA438775E0

Allegato nr. 36 : 449A0A2DBEA3385BD25EC98799BCD9F8842D79F4

Allegato nr. 37 : 5139C4859A9AB3E9B41E5342886217334ED31DAE

Allegato nr. 38 : D3075DF318F0133D4924A6E94EB3A36A9065912E

Frontespizio Allegato : 42EA2D08591E7A798445694A0E36449730053F95

Deliberazione N. 617

Assessore

Assessore Cundari Gabriella



Area	Settore
16	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

13/04/2007

ATTIVITA' AMM.VA
REG. GEN. N. 398/11

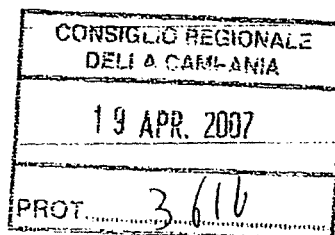
PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati).

- | | | | |
|-----|-----------------|-----------|-------------|
| 1) | Presidente | Antonio | BASSOLINO |
| 2) | Vice Presidente | Antonio | VALIANTE |
| 3) | Assessore | Andrea | ABBAMONTE |
| 4) | " | Teresa | ARMATO |
| 5) | " | Ennio | CASCETTA |
| 6) | " | Andrea | COZZOLINO |
| 7) | " | Gabriella | CUNDARI |
| 8) | " | Rosa | D'AMELIO |
| 9) | " | Vincenzo | DE LUCA |
| 10) | " | Marco | DI LELLO |
| 11) | " | Corrado | GABRIELE |
| 12) | " | Angelo | MONTEMARANO |
| 13) | " | Luigi | NOCERA |
| | Segretario | Maria | D'ELIA |

PRESIDENTE



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO:

- la Costituzione che, all'art. 9, pone quale fondamentale principio di rango costituzionale la tutela del paesaggio e del patrimonio storico della Nazione;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 - *Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione* - che, all'art. 3, nel modificare l'art. 117 Cost. riconduce nell'ambito della legislazione concorrente le materie relative alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;
- quanto disposto dal comma 1, art. 83, d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 - *Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382* - con il conseguente trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - *Legge quadro sulle aree protette* -, così come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426 - *Nuovi interventi in campo ambientale* -, la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese. In particolare l'art. 12, Titolo II - *Aree naturali protette nazionali* -, disciplina le modalità di approvazione del piano per il parco quale fondamentale atto di programmazione territoriale e paesistica sovraordinato rispetto ai livelli di pianificazione locale;
- il d.P.R. 5 giugno 1995 - *Istituzione dell'Ente parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano* -;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59* - che ha accentuato il carattere federalistico della normativa ambientale, conferendo alle Regioni una competenza programmatica e pianificatoria di carattere unitario in tutta la materia dell'ambiente sia in merito alle priorità dell'azione ambientale che al coordinamento degli interventi da realizzare nel comparto;
- il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 - *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della L. 8 ottobre 1997, n. 352* -, prima disciplina normativa di riordino delle disposizioni legislative vigenti in materia di beni culturali ed ambientali;
- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137* - e s.m.i., affermativo del fondamentale principio di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche nel definire gli indirizzi e i criteri che attengono alle attività fondamentali rivolte al paesaggio, indicandone prospettive di sviluppo sostenibile. Sotto questo profilo il codice è disciplina sostanzialmente innovativa della precedente legislazione, dando riconoscimento normativo al concetto di sviluppo sostenibile e concreta possibilità di assicurare interventi necessari in aree di particolare valore.

PREMESSO che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 5265 del 31 ottobre 2002 è stata affidata al Settore *Politica del Territorio* la competenza in materia di *Attività di verifica e vigilanza su strumenti di pianificazione socio-economica delle Aree Protette*;
- l'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ha posto in essere le procedure necessarie alla predisposizione di una proposta di Piano del Parco, di seguito denominato *Piano*, quale fondamentale strumento di pianificazione urbanistico-territoriale, rimettendo ad una specifica deliberazione del

Consiglio Direttivo, n. 63 del 10 luglio 2000, la formulazione di puntuali criteri di indirizzo necessari alla predisposizione dello stesso;

- sul *Piano*, così come successivamente elaborato, ha espresso parere positivo la Comunità del Parco con deliberazione n. 14 del 15 dicembre 2001;
- il Consiglio Direttivo del Parco, con deliberazione n. 86 del 28 dicembre 2001, ha approvato in via definitiva il *Piano* redatto;
- l'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con nota n. 1770 del 2 aprile 2002, ha inoltrato il suddetto *Piano* alla Presidenza della Giunta Regionale della Campania per gli adempimenti di competenza;
- con nota n. 29150/Gab. del 15 aprile 2002 l'Ufficio della Presidenza della G.R. ha trasmesso agli Assessori competenti copia del suddetto *Piano*, costituito dagli elaborati che ne formano parte integrante, per gli adempimenti di competenza.
Tali elaborati consistono in:

ALL. I. - Relazione Illustrativa (per motivi di procedura suddiviso in n. 14 file in formato PDF)

- All_I_relazione_1_20
- All_I_relazione_21_36
- All_I_relazione_37_39
- All_I_relazione_40_45
- All_I_relazione_46_48
- All_I_relazione_49_51
- All_I_relazione_52_54
- All_I_relazione_55_65
- All_I_relazione_66_77
- All_I_relazione_78_92
- All_I_relazione_93_105
- All_I_relazione_106_125
- All_I_relazione_126_132
- All_I_relazione_133_160

ALL. II. - Repertorio delle Analisi (per motivi di procedura suddiviso in n. 8 file in formato PDF)

- All_II_Repertorio_analisi_1_4
- All_II_Repertorio_analisi_5_8
- All_II_Repertorio_analisi_9_14
- All_II_Repertorio_analisi_15_19
- All_II_Repertorio_analisi_20_26
- All_II_Repertorio_analisi_27_31
- All_II_Repertorio_analisi_32_37
- All_II_Repertorio_analisi_38_44

ALL. III. - Tavole di Piano comprendenti:

- Tavola B1: Inquadramento Territoriale
- Tavola B2: Organizzazione del Territorio: Zona: NE
- Tavola B2: Organizzazione del Territorio: Zona: NO
- Tavola B2: Organizzazione del Territorio: Zona: SE
- Tavola B2: Organizzazione del Territorio: Zona: SO
- Tavola B3: Vincoli e destinazioni specifiche: Zona: NE
- Tavola B3: Vincoli e destinazioni specifiche: Zona: NO
- Tavola B3: Vincoli e destinazioni specifiche: Zona: SE
- Tavola B3: Vincoli e destinazioni specifiche: Zona: SO
- Tavola B4: Sistemi e sottosistemi Ambientali: Zona: NE
- Tavola B4: Sistemi e sottosistemi Ambientali: Zona: NO

- Tavola B4: Sistemi e sottosistemi Ambientali: Zona: SE
- Tavola B4: Sistemi e sottosistemi Ambientali: Zona: SO

ALL. IV. - Schede Sistemi e sottosistemi Ambientali

ALL. V. - Norme d'attuazione

- a seguito di necessari approfondimenti tecnici ed amministrativi connessi alla conclusione dell'iter di approvazione del *Piano*, l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha inviato, con nota n. 0156115 del 20 febbraio 2006, una documentazione integrativa contenente specifiche puntualizzazioni cartografiche volte a definire gli esatti limiti di confine delle aree interessate;
- l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con nota n. 0015827 dell'8 gennaio 2007, ha certificato la piena corrispondenza del contenuto degli elaborati in formato digitale a quello in formato cartaceo: contestualmente ha dichiarato che le tavole di analisi, propedeutiche alla redazione del *Piano*, nonché i suddetti elaborati tecnici, sono depositati presso la propria sede in Vallo della Lucania (SA) in Via Filippo Palumbo n. 18.

CONSIDERATO che:

- al fine di pervenire all'approvazione finale del suddetto strumento di pianificazione dell'area protetta nazionale la Regione ha posto in essere i necessari adempimenti previsti dal comma 3, art. 12, L. 394/91 applicando, in via analogica, le disposizioni di cui alla legge regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 - *Norme sul governo del territorio* - che, all'art. 15, puntualizzano le competenze della Giunta Regionale in materia di adozione, nonché quelle del Consiglio Regionale in materia di approvazione, conformemente al dettato dello Statuto;
- con delibera di Giunta Regionale n. 611 del 14 febbraio 2003 è stata adottata proposta di *Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano*, costituito dagli elaborati che ne formano parte integrante;
- è stato dato avviso dell'avvenuta adozione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su due quotidiani a diffusione nazionale;
- contestualmente alla pubblicazione del suddetto avviso gli atti del *Piano* sono stati depositati, conformemente al disposto di cui al comma 4, art. 12, L. 394/91, presso la sede dell'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dei comuni interessati e della Regione Campania - Settore *Politica del Territorio* - al fine di consentire agli interessati di poterne prendere visione, estrarne copia e formulare osservazioni scritte;
- con decreto del dirigente del Settore *Politica del Territorio* n. 312 del 16 giugno 2006 è stata costituita la Commissione di studio e valutazione al fine dell'approvazione dei Piani del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e del Parco Nazionale del Vesuvio. Tale Commissione ha svolto attività istruttoria, connessa all'esame delle osservazioni pervenute, congiuntamente all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, anche con la presenza di propri funzionari e di progettisti redattori, per quanto concerne l'esame delle osservazioni relative alle zone a), b) e c) del *Piano* stesso, nonché con la presenza anche degli Enti Locali interessati, per quanto concerne l'esame delle osservazioni relative alle zone d). Tale attività ha trovato compendio in un quadro riepilogativo (ALL. VI), comprensivo delle valutazioni sui limiti di accoglimento delle osservazioni formulate, il quale è sottoposto, per le determinazioni finali, alle competenze degli organi regionali;
- la Commissione regionale non ha potuto considerare le osservazioni presentate da alcuni enti locali, tra cui quelle relative ai comuni di Centola, Agropoli ed alla Comunità del Parco, in quanto prodotte, dopo il suddetto esame congiunto con gli enti locali, tardivamente;

il completamento dell'esame istruttorio sulle osservazioni formulate da terzi interessati consente di pervenire all'adozione finale del suddetto *Piano* da parte della Giunta Regionale, atto prodromico alla fase di approvazione da parte del Consiglio Regionale, organo a cui spettano le determinazioni conclusive sui contenuti del fondamentale strumento di pianificazione del parco nazionale, anche d'intesa con l'Ente Parco e con gli Enti Locali interessati.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto in premessa specificato, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, di:

- adottare, ai sensi del comma 3, art. 12, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il *Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano* costituito dagli atti in premessa specificati (ALL. I - II - III - IV - V) nonché dalle risultanze dell'istruttoria relativa alle osservazioni pervenute (ALL. VI) che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante;
- proporre al Consiglio Regionale, statutariamente competente, l'approvazione finale *Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano*;
- disporre la trasmissione della presente deliberazione, unitamente agli allegati, all'Area 01 - Settore 03 *Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale* - al fine dell'invio al Presidente del Consiglio Regionale, all'Area 16 - Settore 03 *Politica del Territorio* - per competenza, nonché al - Settore 01 *Urbanistica* ed al Settore 05 *Monitoraggio e controllo degli accordi di programma* - per conoscenza, all'Area 02 - Settore 01 *Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali* - per la registrazione e l'archiviazione, all'Area 01 - Settore 02 *Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale* - per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., all'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, nonché all'Area 05 - Settore 01 *Ecologia* e Settore 02 *Tutela dell'Ambiente* -, ed all'Area 11 - Settore 02 *I.P.A.* e Settore 05 *Foreste, Caccia e Pesca* -, per opportuna conoscenza.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	617	del	13/04/2007	AREA 16	SETTORE 3	SERVIZIO 1
------------------	-----	-----	------------	------------	--------------	---------------

OGGETTO :

Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati).

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE		<i>Assessore Cundari Gabriella</i>	_____	_____
DIRIGENTE SETTORE		<i>Avv. Lucarelli Luigi</i>	_____	_____
IL COORDINATORE AREA		<i>Dr. Andreucci Bruno</i>	_____	_____

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>13/04/2007</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA <i>18/04/2007</i>

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

- 1.2 : Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale
- 1.3 : Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale
- 2.1 : Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali
- 5.1 : Ecologia
- 5.2 : Tutela dell'ambiente
- 11.2 : Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.
- 11.5 : Foreste, caccia e pesca
- 16.1 : Urbanistica
- 16.3 : Politica del territorio
- 16.5 : Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

